



CITTA' DI SAN SEVERO  
PROVINCIA DI FOGGIA

<OO>

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE E  
PRESIDENZA DEL C.C.

Al Presidente Consiglio dei Ministri  
Giuseppe CONTE  
ROMA  
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Ambiente  
On.le Sergio COSTA  
ROMA  
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente  
Direzione Generale per le Valutazioni  
e le Autorizzazioni (DVA)  
ROMA  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Presidente della Regione Puglia  
Dott. Michele EMILIANO  
BARI  
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente della Provincia di Foggia  
Avv. Francesco MIGLIO  
FOGGIA  
presidente @provincia.foggia.it

Al Prefetto di Foggia  
Dott. Massimo Mariani  
FOGGIA  
protocollo.preffg @pec.interno.it

E, p. c Al Sindaco di San Severo

Ai Capigruppo consiliari

**SEDE**

OGGETTO: PARERE NEGATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RELATIVO AL PROGETTO DELL'IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO A CONCENTRAZIONE DELLA POTENZA TERMICA DI 83 MWT, ELETTRICA DI 10 MWE DENOMINATO "PROGETTO AGRO-ENERGETICO SAN SEVERO".  
PROPONENTE: "3SP S.R.L.".

In riferimento al progetto in oggetto, presentato dalla Società "3SP", si trasmette in allegato copia della Deliberazione consiliare n. 26 del 04.06.2018, unitamente al Verbale della seduta, con cui è stato espresso parere negativo in ordine alla realizzazione dell'impianto termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWT, denominato "Progetto agro-energetico San Severo", per quanto illustrato e motivato negli atti allegati.

Si resta a disposizione per qualsiasi ed ulteriore informazione a riguardo.

IL PRESIDENTE DEL C. C.  
(*Marla Anna BOCOLA*)



# CITTÀ DI SAN SEVERO

PROVINCIA DI FOGGIA

-----<oOo>-----

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 26 del registro in data 04 giugno 2018

**OGGETTO: PARERE NEGATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RELATIVO AL PROGETTO DELL'IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO A CONCENTRAZIONE DELLA POTENZA TERMICA DI 83 MWT, ELETTRICA DI 10 MWE DENOMINATO "PROGETTO AGRO-ENERGETICO SAN SEVERO". PROPONENTE: "3SP S.R.L."**.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **quattro** del mese di **giugno**, alle ore **18,30** nella sala delle adunanze consiliari, previa CONVOCAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica il **Consiglio Comunale –Adunanza aperta-** nelle persone dei signori:

---	-----	P	A	---	-----	P	A
1	Miglio Francesco	X		17	Caposiena Rosa, Carolina	X	
2	Carafa Antonio Domenico		X	18	Matarante Alfredo Ciro	X	
3	Florio Loredana	X		19	Stefanetti Francesco	X	
4	Cota Felice Teodoro	X		20	Marino Leonardo	X	
5	de Lallo Lucia Rita	X		21	Tardio Annalisa	X	
6	Spina Maurizio	X		22	Cataneo Ciro	X	
7	Cafora Sandra	X		23	Bocola Maria Anna	X	
8	Bocola Armando Antonio Gaetano	X		24	Manzaro Giuseppe	X	
9	Buca Maria Grazia	X		25	Pazienza Matteo	X	
10	Cantoro Marco	X					
11	Prattichizzo Roberto		X				
12	De Vivo Arcangela		X				
13	Stornelli Antonio	X					
14	Bubba Antonio Giuseppe	X					
15	Florio Giovanni		X				
16	Lallo Leonardo Francesco	X					

Componenti n. 25 in carica n. 25. Presenti n. **20 (venti) Consiglieri oltre il Sindaco. Assenti n. 4 (quattro).**

Presiede la seduta la *Sig.ra Maria Anna Bocola*, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, a norma delle vigenti disposizioni.

Assiste alla seduta il Segretario generale del Comune, *dott. Giuseppe Longo*.

Accertata la legalità della seduta, essendo sufficiente il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

**Dato atto che:**

- all'appello iniziale risultano presenti n. 20 Consiglieri oltre il Sindaco ed assenti n. 4 (Carafa Antonio, Prattichizzo Roberto, De Vivo Arcangela e Florio Giovanni) e, pertanto, la seduta è valida;
- interviene il Sindaco, il quale ringrazia pubblicamente quanti hanno partecipato al grave lutto che ha colpito la propria famiglia;
- entra il Consigliere De Vivo Arcangela e risultano presenti n. 21 Consiglieri oltre il Sindaco;
- il Presidente introduce l'argomento e ricorda che la richiesta di convocazione del Consiglio comunale odierno è stata sottoscritta da 6 Consiglieri: Caposiena Rosa, Stefanetti Francesco, Manzano Giuseppe, Cantoro Marco, Buca M. Grazia e Florio Loredana e passa la parola al Consigliere Caposiena Rosa in qualità di primo firmatario;
- interviene il Consigliere Caposiena Rosa, la quale illustra l'ordine del giorno proposto all'esame ed approvazione del Consiglio comunale;
- interviene il Sindaco, il quale concorda con la proposta presentata, significando che il Comune ha già espresso parere tecnico negativo, poiché l'impianto è in contrasto con il P.P.T.R.;
- intervengono, dichiarando la contrarietà all'insediamento:
  - l'arch. Di Sabato Gianfranco per l'associazione "Green Peace Italia";
  - la sig.ra Chiarappa Soccorsa per l'associazione "Fareambiente";
  - l'ing. D'Amico Massimo per l'associazione "Ideamo";
  - l'avv. Jannarelli Antonio per l'associazione "Cotass";
  - il sig. Iantoschi Matteo per "U.D.C. San Severo";
  - l'arch. Lombardi Vincenzo per l'associazione "Vita Sana";
  - il sig. Mazzeo Giovanni per l'associazione "Altra città";
- il Consigliere Tardio Annalisa lascia i lavori e, pertanto, risultano presenti n. 20 Consiglieri oltre il Sindaco;
- intervengono i Consiglieri comunali, i quali, per varie motivazioni, dichiarano la contrarietà all'insediamento:
  - il Consigliere Bubba Antonio;
  - il Consigliere Buca M. Grazia;
  - il Consigliere Caposiena Rosa;
  - il Consigliere Stornelli Antonio;
  - il Consigliere Stefanetti Francesco;
  - il Consigliere Manzano Giuseppe;
  - il Consigliere Marino Leonardo, il quale ritiene opportuno il coinvolgimento della Regione Puglia e del Ministero dell'Ambiente dichiarando per rafforzare la contrarietà all'insediamento; propone che la delibera in esame sia integrata con un documento prodotto in Conferenza dei Capigruppo, sulla base delle osservazioni fatte dai rappresentanti di Associazioni e partiti intervenuti nella seduta di Consiglio;
- il Consigliere Lallo Leonardo dichiara il proprio parere negativo all'insediamento della centrale;
- il Presidente Bocola M. Anna si allontana ed assume la presidenza il Vice Presidente Florio Loredana e, pertanto, risultano presenti n. 19 Consiglieri oltre il Sindaco;
- il Consigliere Lallo Leonardo propone una sospensione dei lavori per cinque minuti, che, posta a votazione dal Vice Presidente, viene accolta all'unanimità dei presenti;

- alle ore 21,35 i lavori vengono sospesi e ripresi alle ore 22,07;
- successivamente il Segretario, su richiesta del Presidente, effettua l'appello alla ripresa dei lavori e risultano presenti n. 20 Consiglieri oltre il Sindaco ed assenti n. 4 (Carafa Antonio, Prattichizzo Roberto, Florio Giovanni e Tardio Annalisa);
- il Presidente riassume la discussione ritenendo che è emersa la proposta di approvare la delibera all'ordine del giorno e demandare alla Conferenza dei Capigruppo di elaborare un documento che riporti gli interventi dei rappresentanti di Associazioni e Partiti della seduta odierna in Consiglio comunale che integri la delibera;
- il Segretario generale, autorizzato, interviene e formalizza la richiesta di emendamento, emersa con l'intervento del Consigliere Lallo Leonardo, di integrare il dispositivo della delibera con un ulteriore punto e precisamente: *“il Consiglio comunale demanda alla Conferenza dei Capigruppo per l'elaborazione di un documento, da inviare agli Organi ed Enti interessati, sulla base delle proposte agli atti e della discussione avutasi in Consiglio comunale ed ulteriori specificazioni di natura tecnica. L'Ufficio di Presidenza dovrà provvedere agli adempimenti conseguenziali alle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo”*;
- il Presidente pone in votazione l'emendamento che viene approvato all'unanimità dei presenti;
- i testi integrali di tutti gli interventi sono riportati nel verbale di seduta che verrà prodotto a seguito della trascrizione dell'apposita registrazione e pubblicato all'Albo Pretorio;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso:**

- che l'impianto in oggetto occuperebbe una enorme quantità di suolo agricolo di pregio con evidente compromissione dal punto di vista ambientale e paesaggistico;
- che l'area su cui dovrebbe sorgere l'impianto non può essere considerata né come pertinenza di stabilimento produttivo né come pertinenza di azienda agricola;
- che l'impianto occuperebbe con un lungo vincolo temporale e la conseguente modifica del microclima sottostante i pannelli suoli di pregio ad alta fertilità che sono parte integrante dell'identità locale;
- che l'impianto non comporta alcuno sviluppo per il settore agricolo;
- che l'impianto non può essere considerato un intervento a sostegno al settore agricolo, alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, a tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, quest'ultimo tutt'altro che salvaguardato nei suoi elementi di identità e di equilibrio, tipici delle aree agricole di capitanata, in quanto con la sua presenza snaturerebbe il fattore identitario e culturale tipico dell'agro di San Severo;
- che l'impianto comporterebbe importanti trasformazioni del territorio con modificazioni irreversibili degli aspetti socio ambientali e storici legati all'identità sanseverese in disprezzo con quanto disposto dal D.M. 10-9-2010 del Mi.S.E. ad oggetto: “Linee guida

per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” in quanto non consente alcun contemperamento delle esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali della nostra comunità e del nostro territorio;

- che a norma del c. 1 dell'art. 12 del D.lgs 29/12/2003 n. 387 “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.”
- che il c. 3 dell'art. 12 del D.lgs 29/12/2003 n. 387 vincola l'autorizzazione degli impianti di cui al punto precedente al rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- che il progetto risulta carente di quanto disposto dal c. 4 dell'art. 12 del D.lgs 29/12/2003 n. 387 che vincola l'autorizzazione del progetto all'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente e non offre garanzie;

**considerato:**

- che per i motivi di cui ai punti precedenti l'impianto non può essere considerato di pubblica utilità in quanto non rispetta il disposto di cui all'art. 12 c. 3 ex D Lgs 29/12/2003 n 387 in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- che l'impianto per le sue peculiarità di funzionamento è considerato ad alto rischio di incendio e desta grande preoccupazione nella popolazione la minaccia di gravi ed irreversibili danni per l'ambiente, per le colture, per la fauna e per la salute umana. La preoccupazione di rischi potenziali cresce quando all'innalzamento della temperatura previsto per l'impianto in funzione di circa 5 gradi centigradi si aggiunge l'incognita dei cambiamenti climatici in atto che fanno registrare temperature sempre più elevate ed eventi atmosferici mai verificati nel passato con fenomeni devastanti, con l'impossibilità di determinarne gli effetti;
- che per quanto ad oggi è dato conoscere non vi sono provvedimenti tecnici o scientifici che possano consentire di tranquillizzare la popolazione dai timori dei rischi potenziali sopra esposti di cui il comitato si fa portatore.
- che l'autorizzazione di tale impianto potrebbe essere considerata una decisione arbitraria in dispregio di quanto disposto dall'art. 32 della Costituzione ed in violazione del principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3- ter del D. L.vo n. 152/2006 – in quanto i cittadini sono preoccupati del rischio potenziale di gravi ed irreversibili danni per la salute pubblica e per l'ambiente;

**Dato Atto** che sul presente deliberato non necessitano i pareri ai sensi dell'art. 49, 1<sup>^</sup> comma, del D. L.vo n. 267/2000;

**Con voti** favorevoli n. 21, espressi, per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri oltre il Sindaco presenti, anche ai fini dell'immediata eseguibilità:

## **D E L I B E R A**

### **Di approvare il seguente Ordine del Giorno:**

- la premessa è parte integrante del presente Odg;
- l'impianto solare termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWt, elettrica di 10 MWe denominato "Progetto agro-energetico San Severo", proposto dalla società 3SP s.r.l. non può essere considerato di pubblica utilità in quanto non rispetta il disposto di cui all'art. 12 c. 3 ex D Lgs 29/12/2003 n. 387 in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il rilascio dell'autorizzazione è considerata una decisione arbitraria in dispregio del disposto dall'art. 32 della Costituzione ed in violazione del principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3 ter del D. L.vo n. 152/2006 – in quanto i cittadini sono preoccupati del rischio potenziale di gravi ed irreversibili danni per la salute pubblica e per l'ambiente;
- si demanda al Sindaco e alla Giunta di assumere tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente delibera in ogni sede istituzionale, ed in particolare:
  - di comunicare la volontà dell'Amministrazione comunale di San Severo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, ovvero che l'impianto non può essere considerato di pubblica utilità in quanto non rispetta il disposto di cui all'art. 12 c. 3 ex D Lgs 29/12/2003 n. 387 in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
  - di comunicare inoltre che i cittadini sono preoccupati del rischio potenziale di gravi ed irreversibili danni per la salute pubblica e per l'ambiente ed in forza del disposto dall'art. 32 della Costituzione ed in violazione del principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3 ter del D. L.vo n. 152/2006 la rilascianda autorizzazione sarà ritenuta quale decisione arbitraria.
- di demandare alla Conferenza dei Capigruppo per l'elaborazione di un documento, da inviare agli Organi ed Enti interessati sulla base delle proposte agli atti e della discussione avutasi in Consiglio comunale ed ulteriori specificazioni di natura tecnica. L'Ufficio di Presidenza dovrà provvedere agli adempimenti conseguenziali alle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to dott. Giuseppe Longo*

IL PRESIDENTE DEL C.C.  
*f.to Maria Anna Bocola*

### ATTESTAZIONE ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione

è divenuta esecutiva il **04.06.2018**, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

sarà esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti dell'art.134– comma 3–del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

San Severo, **13.06.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to dott. Giuseppe Longo*

N. .... del registro delle

### PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **13.06.2018**

San Severo, **13.06.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to dott. Giuseppe Longo*

E' copia conforme al suo originale, per uso amministrativo.

San Severo, **13.06.2018**

IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to dott. Giuseppe Longo*



# COMUNE DI SAN SEVERO

## PROVINCIA DI FOGGIA

### VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 04.06.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno quattro del mese di giugno, alle ore 19:10 nella sala delle adunanze Consiliari, previa convocazione del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, a termini dell'art. 39 del D.Lgvo n. 267/2000, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta PUBBLICA di ADUNANZA APERTA, il Consiglio Comunale, del quale risultano membri i signori:

01. MIGLIO	FRANCESCO	14. BUBBA	ANTONIO GIUS.
02. CARAFA	ANTONIO DOMEN.	15. FLORIO	GIOVANNI
03. FLORIO	LOREDANA	16. LALLO	LEONARDO FRANC.
04. COTA	FELICE TEODORO	17. CAPOSIENA	ROSA, CAROLINA
05. De LALLO	LUCIA RITA	18. MATARANTE	ALFREDO CIRO
06. SPINA	MAURIZIO	19. STEFANETTI	FRANCESCO
07. CAFORA	SANDRA	20. MARINO	LEONARDO
08. BOCOLA	ARMANDO A.G.	21. TARDIO	ANNALISA
09. BUCA	MARIA GRAZIA	22. CATANEO	CIRO
10. CANTORO	MARCO	23. BOCOLA	MARIA ANNA
11. PRATTICHIZZO	ROBERTO	24. MANZARO	GIUSEPPE
12. DE VIVO	ARCANGELA	25. PAZIENZA	MATTEO
13. STORNELLI	ANTONIO		

Dei suddetti Componenti risultano assenti i signori:

01. CARAFA	ANTONIO D.	03. DE VIVO	ARCANGELA
02. PRATTICHIZZO	ROBERTO	04. FLORIO	GIOVANNI

Assume la Presidenza il Presidente, Signora MARIA ANNA BOCOLA a norma dell'art. 39 del D.Leg.vo n. 267/2000.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale dott. GIUSEPPE LONGO .

Totale Consiglieri presenti nr. 20 oltre il Sindaco su 24 in carica al Comune

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare il seguente O.d.G.

## ORDINE DEL GIORNO

Data lettera di convocazione: 23.05.2018  
Protocollo n. 10899 del 23.05.2018

- 
1. “PARERE NEGATIVO DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE RELATIVO AL PROGETTO DELL’IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO A CONCENTRAZIONE DELLA POTENZA TERMICA DI 83 MWT , ELETTRICA DI 10 MWE DENOMINATO “PROGETTO AGRO-ENERGETICO SAN SEVERO”. PROPONENTE : “ 3SP S.R.L.””.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Anna Bocola, dopo aver invitato il Segretario Generale, dott. Giuseppe Longo, ad effettuare l'appello, alle ore 19:10, constatata la presenza di n. 20 Consiglieri oltre il Sindaco dichiara valida la seduta aperta.

## **VIENE ESEGUITO L'INNO NAZIONALE**

### **PRESIDENTE BOCOLA:**

Buona sera a tutti. Prima di entrare nel merito del Consiglio Comunale, convocato su richiesta di sei Consiglieri Comunali per un oggetto che fra poco andro' a leggere, permettetemi di stringermi, insieme a tutta l'intera Amministrazione Comunale, in un simbolico abbraccio ancora al nostro Sindaco per il lutto che lo ha colpito e per ringraziarlo a nome di tutti anche per la sua presenza qui oggi nonostante possiamo semplicemente immaginare il dolore che accompagna la sua persona.

E nonostante questo il suo spirito di condivisione, e soprattutto di volonta' di poter affrontare insieme a noi le problematiche della nostra citta', e' per noi ancora di piu' motivo di abbraccio simbolico e di vicinanza alla sua persona.

A tal proposito il Sindaco mi ha chiesto due minuti e poi entriamo nel merito del Consiglio Comunale.

### **SINDACO MIGLIO:**

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori Assessori, cari concittadini presenti, io ci tenevo, e ci tengo, pubblicamente a significare il mio personale, e della mia famiglia, ringraziamento a tutti coloro i quali nei giorni scorsi personalmente, attraverso qualunque metodologia di

presenza fisica, SMS, mi hanno fatto pervenire la solidarieta', i miei amici, quelli di sempre, i miei amici quelli ritrovati dopo tanto tempo, i miei amici piu' recenti.

Ma soprattutto sono stato molto contento, e di questo voglio rendere ringraziamento pubblicamente, dei messaggi e della presenza di amici che, per la mia collocazione politica, non sono lontano da me ma sono lontanissimi, eppure ho apprezzato molto il fatto che la gran parte di loro, se non la quasi totalita' di loro, anche quelli che comunemente si definiscono avversari politici, sono venuti al cospetto di quelli che erano i resti mortali di mio padre a manifestare a me e alla mia famiglia la solidarieta', le condoglianze e la vicinanza.

Io ci tenevo, l'ho fatto personalmente con alcuni di loro, ma ci tenevo a farlo pubblicamente, "coram populo", davanti alla cittadinanza, il ringraziamento a loro per la sensibilita', la delicatezza e il rispetto che hanno avuto per questo dolore grandissimo che mi ha colpito, e ha colpito i miei familiari, la mia famiglia.

In apertura di Consiglio Comunale volevo dire a tutti loro il mio piu' sincero, sentito, e voglio dire cordiale, grazie per questa solidarieta' e questa vicinanza.

Io l'ho apprezzata non molto, moltissimo, e li voglio veramente ringraziare di vero cuore.

Li ringrazio davvero tutti quanti, tutti, tutti, anche quelli che sono molto lontani da me, lo sono politicamente per le nostre..., pero' la politica e' una cosa, il rispetto della persona, soprattutto nei momenti di dolore e di sofferenza, e' un'altra, e la gran parte, se non la quasi totalita' di loro, hanno dato dimostrazione di questa maturita' che ci incoraggia per questa citta', perche' vuol dire che vi e' una classe dirigente che ha dei principi e dei punti di riferimento chiari a livello di principi che ci fanno ben sperare per il futuro.

Quindi davvero grazie, grazie, grazie di cuore.

**ENTRA IL CONSIGLIERE DE VIVO ARCANGELA - PRESENTI 21 CONSIGLIERI  
OLTRE IL SINDACO**

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie Sindaco. Entriamo nel merito del nostro Consiglio Comunale.

Così come previsto dal Regolamento, su richiesta di sei Consiglieri, nella persona del Consigliere Rosa Caposiena, del Consigliere Stefanetti, del Consigliere Manzano, del Consigliere Cantoro, della Consigliera Buca e del Consigliere Loredana Florio, è pervenuta a questa Segreteria richiesta di un Consiglio monotematico aperto, naturalmente approvato dalla Conferenza dei Capigruppo, che ha per oggetto: "Parere negativo dell'Amministrazione Comunale relativo al progetto dell'Impianto Solare Termodinamico a concentrazione della potenza termica di 83 MWT, elettrica di 10 MWE denominato "PROGETTO AGRO-ENERGETICO SAN SEVERO".  
Proponente: "3SP S.R.L."".

Diamo la parola al Consigliere Caposiena in quanto prima firmataria della richiesta.

**CONSIGLIERE CAPOSIENA:**

Grazie Presidente per la parola. Io innanzitutto mi scuso con l'Assise perchè per problemi fisici sono impossibilitata a fare l'intervento in piedi, cosa che io..., la schiena esattamente, per cui farò il mio intervento da seduta benché io reputi doveroso in questa Assise dover rispettare un certo protocollo, che è quello che prevede gli interventi in piedi.

Dunque, questo è un accapo che abbiamo sollevato, di cui abbiamo parlato più volte se non come accapo principale ma sollevato dalla sottoscritta in molte occasioni in questo Consiglio Comunale.

Ci sono state varie volte confronti anche vivaci tra me e il Sindaco rispetto appunto al fatto che non ci fosse mai stato un Consiglio Comunale che parlasse di questo progetto importantissimo che prevede la costruzione di un impianto solare con specchi di una grandezza di quasi 100 ettari, forse un po' piu', che si dovrebbe sviluppare in Contrada Ratino.

Gli effetti di questo impianto solare abbiamo fatto tutta una serie di valutazioni e, confrontandoci anche con dei tecnici, abbiamo appurato che liddove insistera' questo progetto con questi specchi ci saranno temperature che arriveranno a quasi 600 gradi e che avranno delle conseguenze notevoli perche'?

Innanzitutto perchè viene a realizzarsi in un sito considerato ad alto pregio agricolo, seconda cosa perche' su quella zona ci sono rotte migratorie che vedono appunto il passaggio in determinati periodi dell'anno, e, ahime' lo dobbiamo dire in maniera molto chiara, tutte le specie di uccelli che dovessero passare su quella porzione di terreno dove ci saranno questi specchi potrebbero letteralmente friggersi immediatamente rispetto alle temperature altissime che si avranno.

Dicevo, si fara' in una zona considerata ad alto pregio e potrebbe avere delle conseguenze notevoli anche sui terreni limitrofi, e molti agricoltori di quella zona che appunto coltivano terreni potrebbero avere delle conseguenze notevoli perche' li' le temperature si alzeranno notevolmente.

A questo aggiungiamoci anche la questione dei venti, che ove mai dovessero svoltare verso il nostro centro abitato potremmo avere anche l'innalzamento della temperatura nel nostro centro abitato di quasi e anche oltre 5, 6 gradi.

Quindi immaginate d'estate, con 40 gradi, se si dovesse veramente avere con quelle temperature un vento che porta calore nel nostro paese potremmo arrivare a temperature sproporzionate.

Dico questo perche'? Perche' noi siamo sempre stati contrari a questo progetto? E ringraziamo, perche' e' stata un'iniziativa comune di questa parte di Opposizione, che con grande senso di

responsabilità, e devo sottolineare che purtroppo solo per una questione tempistica il Consigliere Matteo Pazienza non ha firmato l'accapo, altrimenti l'avrebbe firmato anche Matteo Pazienza, Marco Cantoro, Maria Grazia Buca, Loredana Florio, Francesco Stefanetti e Giuseppe Manzano, cioè abbiamo cercato di stringere sintesi e di arrivare a chiedere finalmente la convocazione di questo Consiglio Comunale visto che nonostante i ripetuti richiami fatti dalla sottoscritta la Maggioranza non riteneva di portare in Consiglio Comunale un accapo di questa gravità per la nostra città visto che ci sarebbero ripercussioni sia a livello paesaggistico, a livello di pregio dei terreni agricoli considerati ad alto pregio, innalzamento delle temperature, tutto quello che ho finora pocanzi detto.

Quindi abbiamo ritenuto doveroso, benché volessimo che questo fosse un accapo portato, come è ovvio che sia, da chi tutela la città e che rispetto a questa situazione evidentemente non ha ritenuto di doverlo fare, e non parlo solo del Sindaco ma parlo anche dell'Assessore all'Agricoltura, anche dell'Assessore all'Ambiente, visto che sono tutti coinvolti, quindi parlo di Sderlenga e di Fanelli, che sono tutti coinvolti, chi direttamente, chi indirettamente, nella questione, e mai nessuno ha avuto la sensibilità di portarlo trincerandosi dietro un parere tecnico rilasciato dall'architetto Mucilli, che si esprimeva in prima battuta in maniera molto "ni", e poi successivamente con un parere negativo molto più secco.

Fatto sta che è mancato un atto politico chiaro, definito, rispetto al quale prendere posizione su questo impianto, quindi a difesa della nostra identità locale e del nostro territorio.

Io ci tengo a dire qualche altra cosa soltanto per introdurre l'accapo, poi eventualmente le considerazioni un po' così le faremo dopo aver sentito gli interventi degli ospiti e degli altri Consiglieri Comunali, che la società che propone l'intervento, io non so se è a conoscenza degli uffici, noi abbiamo fatto delle visure ed è una società che oltre ad essere con un socio unico è una società che ha soltanto 10000 euro di capitale sociale e risulta in questo momento inattiva.

Quindi capiamo bene che una società che chiede un'autorizzazione di un impianto con quella grandezza e di quel valore economico, con un ritorno economico notevole, e risulta inattiva insomma che tutela può dare al nostro territorio visto e considerato che dovrebbe essere prevista, non so se i Consiglieri sono a conoscenza, e gli uffici sono a conoscenza, la rimozione, a scadenza della durata dell'impianto, dell'impianto stesso?

Quindi ci vogliono anche i soldini per eventualmente rimuovere l'impianto e per ribonificare il sito, e con un capitale così minimo ci facciamo un po' qualche domanda e ci diamo qualche risposta.

La società è la stessa, lo ricordiamo soltanto per dovere di cronaca, e' la stessa che si premuro' di finanziare il concerto di Gigi D'Alessio quando venne a San Severo.

Quindi diciamo che ci sono tutta una serie di situazioni che io vorrei anche dipanare questa sera per chiarezza alla città, perché se è vero che ormai, lo vediamo a livello nazionale, benché possiamo essere vicini o più lontani rispetto a certe posizioni politiche che reclamano la sovranità della nostra Nazione ancor di più deve valere il concetto di tutela di sovranità locale allorquando vengono da fuori e ci vengono a costruire quello che desiderano senza rispetto per quelle che sono le peculiarità di un territorio, e nessuno dice niente!

Credo invece che si doveva far sentire in maniera molto forte la voce di questo Consiglio Comunale, perché noi siamo deputati, lo ripeto, sempre a difendere il territorio!

Lo dobbiamo fare prima noi perché ce lo chiede la città, e ce l'hanno chiesto i cittadini nel momento in cui ci hanno eletti.

Quindi non è stato difeso abbastanza, a mio avviso, il territorio, perché questo accapo doveva arrivare in Consiglio Comunale ed esprimersi negativamente con un atto politico, non con un atto tecnico, che è una cosa diversa, perché c'è la distinzione delle funzioni, quelle tecniche da quelle politiche, doveva essere mandato al Ministero, perché allorquando dalla Provincia il

procedimento e' passato al Ministero in quel preciso momento innanzitutto l'Amministrazione aveva l'obbligo di comunicarlo alla citta' affinche' quella data del 30 aprile, che era la scadenza delle osservazioni, avesse messo tutti coloro che avevano la volonta' di farlo di presentare le osservazioni e di opporsi al Ministero con le osservazioni medesime, cosa che purtroppo non e' stata fatta.

Per questo motivo io ritengo anche l'omissione dell'Amministrazione un'omissione molto grave rispetto a quelli che sono i doveri che si devono fare allorquando si deve difendere un territorio e si deve rivendicare la propria sovranita' e le prerogative di un territorio, che sono quelle del pregio agricolo, parliamoci chiaro, perche' quando ci fanno 100 ettari di specchi li' che cosa si e' fatto, si è salvata l'identita' locale della nostra zona? Credo proprio di no!

Abbiamo l'impianto di compostaggio a pochi chilometri da quello solare: che cosa resta di tutto quello che ci contraddistingue? Come territorio ormai non resta...

Io dopo 4 anni vedo stravolgimenti molto, molto gravi per la nostra citta', e ovviamente avranno conseguenze per il futuro.

Presidente io mi voglio fermare qui perche' poi sicuramente ci sara' la fase degli interventi dei Consiglieri, per cui lascio la parola a lei ed eventualmente agli ospiti che si sono prenotati. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie a lei Consigliere Caposiena.

Questo Consiglio Comunale monotematico aperto alla cittadinanza e' stato praticamente impostato in questa maniera: abbiamo fatto un avviso pubblico per dare la possibilita' a chiunque volesse dare un proprio contributo, quindi voler intervenire in questa Assise, a presentare richieste.

Sono arrivate a questa Presidenza 8 richieste di intervento, prima di dare la possibilità a costoro di poter intervenire innanzitutto li ringrazio per la loro voglia di voler contribuire e dare un contributo sicuramente prezioso per questo Consiglio Comunale.

Diamo la parola al Sindaco per il suo intervento.

### **SINDACO MIGLIO:**

Signor Presidente, in apertura di dibattito io voglio innanzitutto dare atto alla Presidenza che, in simbiosi e in pieno accordo con l'Amministrazione Comunale, ha ritenuto di dover rendere aperto questo Consiglio Comunale, e non era per nulla un atto dovuto.

La scelta invece di aderire alla richiesta di adunanza aperta sta a significare plasticamente che su questo, come su altri temi, noi non temiamo il confronto con nessuno.

Proprio su questa questione credo che la posizione dell'Amministrazione sia conclamata dagli atti amministrativi.

Si richiamava nell'esposizione del Consigliere Caposiena il parere contrario che gli organismi tecnici dell'Amministrazione Comunale hanno già da tempo reso a questa procedura, e certamente lo hanno fatto sulla base non certo di una discrezionalità amministrativa o di un sentire politico rispetto al tema, lo hanno fatto perché, viva Gesù, questo territorio, questo Comune, ha una pianificazione, che è il PUG, che è stato deliberato dal Consiglio Comunale come Istituzione, non certo dalla Giunta o dall'assemblea di condominio di Via Guido Reni.

Cioè il Consiglio Comunale ha sul Piano Urbanistico espresso delle linee di indirizzo che sono conclamate in quella pianificazione, che è vigente, valida e vincola gli uffici, e alla luce di quelle che sono le previsioni del nostro Piano Urbanistico Generale quella procedura, quella istanza, quella candidatura, non poteva assolutamente portare ad un parere favorevole.

Quindi, voglio dire, non vi e' stata nessuna volonta' di bypassare il Consiglio Comunale ma invece di dare corretta e puntuale applicazione a quelle che sono state le previsioni del Consiglio Comunale sul Piano Urbanistico Generale.

Ma diro' di piu': invito i Consiglieri della Minoranza il 13 giugno prossimo, in cui ci sara' il Consiglio Comunale in cui ci sara' un ulteriore accapo di adeguamento del PPTR, cioe' del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, dove il Comune di San Severo, e non era tenuto, lo ribadisco, non era un atto dovuto ma una scelta quella si' politica, porta al Consiglio Comunale un rafforzamento di tutele di tutte le cose che diceva Caposiena.

E allora mi aspetto che il 14 Caposiena a quell'accapo voti a favore, perche' va nella direzione che lei indicava, l'agricoltura, il clima, perche' gia' c'e' una pianificazione a livello regionale, che è il PPTR, che noi come Consiglio Comunale andiamo a rafforzare nelle tutele del territorio.

Allora se cosi' è mi aspetto che quell'accapo il 13, 14 giugno, quando faremo la prossima seduta di Consiglio Comunale, venga accompagnato da un voto unanime del Consiglio Comunale.

E allora la volonta' e l'orientamento dell'Amministrazione Comunale sul punto non e' chiara, e' chiarissima, anche perche' nelle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale, che non sono state modificate, questa previsione non c'e'.

E allora io credo che piu' chiari di cosi', come diceva quello, si muore, tant'e' vero che quando fu presentata alla Provincia un'istanza di 10 megawatt elettrici l'Amministrazione Comunale si e' espressa contrariamente, ma non perche' Mucilli quella mattina si e' alzato, perche' dall'esposizione sembra che Mucilli ha deciso lui per tutti, si e' alzato, non si è sentito con nessuno e ha deciso che questa cosa non si doveva fare, perche' la politica e' stata bypassata!

Io capisco questo dal dire di Caposiena, invece Mucilli ha applicato la pianificazione che questo Consiglio Comunale si è dato, ed e' vigente e lo vincola nell'espletamento delle sue funzioni, va bene?

E quindi il Comune di San Severo ha reso parere contrario, la Sovrintendenza ha reso parere contrario, il Comitato DIA Provinciale ha dato parere contrario, la societa' alla vigilia della Conferenza di Servizio, che doveva essere il momento conclusivo e terminale della procedura, ha rinunciato.

La Provincia ha preso atto della rinuncia con una determinazione dirigenziale in cui si e' definitivamente chiuso il procedimento.

Nel frattempo interviene una nuova normativa per progetti con una potenza superiore ai 50 megawatt elettrici, anzi termici, chiedo scusa sull'imprecisione, l'imperfezione tecnica, sposta la competenza al Ministro dell'Ambiente, il Comune di San Severo al Ministero dell'Ambiente ha gia' detto no, la Provincia ha gia' detto no, e la Sovrintendenza dira' di no!

Non credo che contraddiranno le cose che facciamo noi!

Il Consiglio Comunale ha una pianificazione, dopo di che rispetto all'accapo, lo dico subito, io voto favorevole, io voto a favore, perche' condivido quello che ha detto il parere tecnico, perche' il parere tecnico io lo conoscevo perche' l'architetto Mucilli ha avuto l'amabilita' di spiegarcelo, ho detto è così!

Noi abbiamo una pianificazione che dobbiamo rispettare, che e' quella urbanistica, anzi sul Piano Paesaggistico dobbiamo andare oltre, e il 13, Caposiena, mi aspetto che tu voti a favore se veramente ci credi in quello che dici, o se vuoi fare propaganda e far applaudire qualcuno.

Il 13 se non voti favorevole significa che stasera stai prendendo in giro la citta' .

Tu devi votare a favore se stasera credi nelle cose che dici, altrimenti ci stai prendendo in giro!

Siccome io non ho preso in giro nessuno dico che la posizione dell'Amministrazione Comunale di San Severo e' chiara, che la posizione dell'Amministrazione Provinciale di Foggia e' chiara, che io ritengo un passaggio ultroneo, ma se lo si vuole fare facciamolo, io questa sera voto a favore, e invito il Consiglio Comunale all'unanimita' a votare a favore!

Noi votiamo a favore, e' chiaro questo?

E' chiaro! Almeno cosi' questo strumento per fare un po' di propaganda, un po' di campagna politica, lo mettiamo da parte, perche' questo e'.

Allora io credo che sull'accapo ho gia' detto la posizione, credo che sia chiara.....

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

##### **SINDACO MIGLIO:**

No, devi essere seria tu, il 14 devi votare a favore....

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

##### **SINDACO MIGLIO:**

Devi votare a favore, vota a favore!

Io mi aspetto, Caposiena, che tu all'adeguamento del PPTR voti a favore, perche' con quella delibera questo accapo non passa mai, altro che delibera di Consiglio Comunale stasera, che e' un atto di propaganda!

La vogliamo fare? Facciamola! Io voto a favore. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie a lei Sindaco. Adesso diamo la possibilita' agli intervenuti di poter esprimere il loro parere e chiedo di avvicinarsi all'architetto Gianfranco Di Sabato in quanto rappresentante di Green Peace Italia.

Vi prego di fare silenzio per piacere. Silenzio, siamo qui tutti quanti per ascoltare. Grazie.

**ARCHITETTO GIANFRANCO DI SABATO:**

Buona sera Presidente, saluto il Sindaco, gli Assessori e i Consigliere tutti.

Il mio intervento viene proposto in qualita' di....

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Chiedo scusa se la interrompo, giusto per una questione di programmazione dei lavori.

Siete in otto, poi ci sono gli interventi dei Consiglieri Comunali, quindi la Presidenza ha deciso di dare la possibilita' di 5 minuti per ogni intervento, per cui chiedo ad ognuno di voi di potersi mantenere nei limiti di questi minuti accordati. Grazie.

**ARCHITETTO GIANFRANCO DI SABATO:**

Dicevo che il mio intervento viene fatto in qualita' di attivista del Meetup del Movimento 5 Stelle San Severo, Via Marsala, e in qualita' anche di iscritto a Green Peace Italia.

Ringrazio i Consiglieri di Minoranza, a questo punto, che hanno dato questa possibilita', anche perche' l'altra volta sono stato ospite sempre qui, nell'Assise Comunale, per quanto riguarda il compostaggio, e poco fa sentivo stranamente la nostra Consigliera che parlava "li' c'e' il compostaggio vicino".

Speriamo che questo sia stato, diciamo cosi', sia stato allontanato, pero' ne prendiamo atto.

Partendo invece sulla questione del nostro impianto solare termodinamico voglio dire che queste osservazioni che propongo questa sera sono state già prospettate al Ministero dell'Ambiente secondo quanto previsto e in tempo utile.

La premessa che faccio è quella relativa al paesaggio, perché siamo comunque di fronte forse ad una delle parti più belle della Piana del Tavoliere, e ce l'abbiamo proprio noi, in quella zona lì, e quindi andiamo a vedere che cosa ci dice la convenzione del paesaggio.

Come primo aspetto si sottopone al vaglio del Consiglio Comunale la definizione di paesaggio, che è alla base della convenzione europea del paesaggio adottata dal Comitato dei Ministri Consiglio d'Europa a Strasburgo il 19 luglio 2000, successivamente firmata dagli Stati membri dell'organizzazione a Firenze il 20 ottobre 2000.

Quindi sono passati 18 anni e abbiamo una importante convenzione sul paesaggio: cosa dice?

Si è stabilito di promuovere la protezione, la gestione e la pianificazione dei paesaggi europei e di favorire la cooperazione europea.

La convenzione è il primo trattato internazionale esclusivamente dedicato al paesaggio europeo nel suo insieme.

Essa si applica a tutto il territorio delle parti (le parti sono le nostre Nazioni), sugli spazi naturali rurali, urbani e periurbani, e riconosce in ugual misura i paesaggi che possono essere considerati come eccezionali, i paesaggi del quotidiano e i paesaggi degradati.

Nello sviluppare una nuova cultura del territorio il Consiglio d'Europa persegue la promozione della qualità di vita e del benessere delle popolazioni di cui il paesaggio è parte integrante e sostanziale.

Si considera pertanto fondamentale il rispetto degli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio ritenendo imprescindibile il benessere delle popolazioni quale requisito essenziale della qualità della vita insito nel godere il paesaggio come luogo, o parte di un territorio.

Fatta questa premessa sul paesaggio possiamo passare invece agli aspetti relativi al PPTR, cioè il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Nel rispetto degli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio si evidenzia che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, PPTR della Regione Puglia, individua il territorio della città di San Severo, compresi i suoli interessati dall'intervento proposto, nell'ambito territoriale 3 Tavoliere, Tavola 5.3 del PPTR, e alle pagine 56 e 57 parla del Mosaico di San Severo, ove, fra le vulnerabilità della figura territoriale, afferma: "La figura è frammentata inoltre da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che, in numero sempre maggiore, la interessano."

Da quanto appena evidenziato si pone all'intero Consiglio Comunale, e precedentemente al Ministero dell'Ambiente, la seguente riflessione: come si può proporre nella Piana del Tavoliere un impianto produttivo che ha come elemento principe una torre in calcestruzzo armato di 125 metri di altezza, poggiante su una superficie di fondazione di oltre 200 metri quadrati? Ai posteri l'ardua risposta!

Basterebbe solo questa pregiudizievole a inficiare l'intero progetto, ma vi è di più'.

Sempre nella citata Tavola 5.3 del PPTR, fra le invarianti strutturali, a proposito del cosiddetto Mosaico Agrario di San Severo, si profferisce: "Il sistema dei principali allineamenti morfologici del Tavoliere, costituiti da vaste spianate debolmente inclinate caratterizzate da lievi pendenze, sulle quali spiccano ad est il costone dell'altopiano garganico, ad ovest la corona dei rilievi dei Monti Dauni, questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere, principali riferimenti visivi che sarebbero compromessi proprio dall'impianto in esame considerato che esso si troverebbe al centro della Piana del Mosaico Agrario, con una notevole estensione complessiva

di circa 110 ettari", e non di 102, come tra l'altro viene evidenziato dalla ditta, e spieghero' il motivo, il perche'.

Sempre in riferimento alle invarianti strutturali nella zona si afferma: "Il sistema insediativo si organizza intorno a San Severo e sulla raggiera di strade che si dipartono da esso verso gli insediamenti circostanti, Torremaggiore, Apricena, etc.

A questo sistema principale si sono.....un reticolo capillare di strade poderali e interpoderali che collegano i centri insediativi con i poderi e le masserie, Presidi del Mosaico Agrario della Piana.

Ancora una volta la considerevole estensione dell'impianto e le notevoli dimensioni verticali della torre solare a concentrazione impattano gravemente su tali imprescindibili capisaldi del paesaggio, che il PPTR individua come presidi del Mosaico Agrario", quindi non possono essere modificati.

"Inoltre, a difesa di queste invarianti strutturali il PPTR prescrive la salvaguardia delle strutture insediative radiali di San Severo evitando trasformazioni territoriali, ad esempio nuove infrastrutture che compromettano e alterino il sistema stradale a raggiera che collega San Severo ai centri limitrofi, evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva lungo le radiali", sono quindi da evitarsi.

"L'impianto in questione contravviene totalmente al PPTR in quanto la sua esagerata espansione viene proposta lungo una delle direttrici verso Foggia e si estende parallelamente alla viabilita' interpoderale, da dove invece e' possibile scorgere attualmente le masserie secolari, vicinissime all'impianto, e gli insediamenti storici della riforma fondiaria."

Non parlo della questione archeologica perche' poi ci pensera' la Sovraintendenza.

"Infine, proprio la previsione prospettata dalla societa' 3SP", la societa' proponente, "consistente nell'unione sinergica del nuovo impianto con le strutture dell'attuale centrale turbogas En Plus, creerebbe quelle condizioni fortemente negative e impatti cumulativi che altererebbero

completamente i valori paesaggistici, culturali e naturali del sito e dell'intera Piana del Tavoliere."

Vi invito a leggere perché la stessa 3SP propone che proprio in associazione con l'attuale Centrale turbogas diventi tutt'uno, ma significa altri 8 ettari che devono praticamente essere uniformati al nuovo impianto, perché viene leggermente modificato anche l'assetto del collegamento tra i due impianti.

Per quanto invece riguarda il piano territoriale di coordinamento provinciale della provincia di Foggia....

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Architetto chiedo scusa, non voglio essere maleducata ma la invito....

**ARCHITETTO GIANFRANCO DI SABATO:**

Faccio veloce, questa volta me lo ricordo bene, quindi di conseguenza mi lasci qualche altro secondo, lo faccio subito.

.....la zona con vulnerabilità acquifera elevata e soggetta a..... saline.

A questo proposito il predetto Piano prescrive quanto segue, e' l'art. 20, ed è livello elevato di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi: quando ci sono i livelli elevati praticamente qualsiasi impianto dovrebbe essere escluso, e lo dice in maniera inequivoca, ad ogni buon conto tra gli impianti da eliminare alla lettera D c'è scritto "nove centrali termoelettriche".

Quindi non ci può essere in quella zona una nuova centrale termoelettrica, perché tale è'.

Sulla scorta di quanto appena riportato le caratteristiche tipologiche dell'impianto in esame e la destinazione d'uso risultano non compatibili in quanto ricompresi tra le attività produttive non ammesse.

Per mero ..... si evidenzia altresì che il progetto interessa l'ambito paesaggistico n. 8 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, settore settentrionale basso Tavoliere.

Per l'ambito n. 8 le Norme Tecniche di Attuazione prevedono la tutela dell'integrità strutturale del paesaggio rurale e il controllo del consumo di suolo, e quindi è inutile andare ancora una volta, quindi anche lì il consumo del suolo è importantissimo a tutela delle colture in esso insediate.

Il progetto, invece, il PUG, il nostro PUG, come diceva per la verità anche il Sindaco....

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Architetto, se permette.....

**ARCHITETTO DI SABATO:**

L'altra volta....

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Non è questione dell'altra volta, adesso siamo in un altro Consiglio Comunale, io la invito realmente alla conclusione.

È una questione di rispetto anche nei confronti di chi deve intervenire perché siamo già a 9 minuti e mezzo.

**ARCHITETTO GIANFRANCO DI SABATO:**

Il rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione del nostro PUG si evidenzia che l'area oggetto di intervento ricade in zona agricola, è stata già ampiamente descritta dall'avvocato...., dicevo quindi in zona agricola pregiata, ove non si prevedono destinazioni d'uso costruttive se non quelle di ampliamento di attività esistenti.

L'ipotesi di ampliamento sconsigliato dell'attività prospettata dalla ditta 3SP quale impianto sinergico all'attuale centrale turbogas confligge gravemente con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano, che statuiscono quanto segue: "Per i fabbricati aventi alla data di adozione delle presenti norme destinazione produttiva l'intervento edilizio è ammesso nel rispetto dei seguenti parametri: superficie utile lorda massima 5%", quindi vuol dire che non possiamo fare in ogni caso, e lo dice sempre il nostro PUG, edifici che superino i 200 metri quadrati.

Si consideri che la sola superficie dell'opificio destinata alla lavorazione delle piante officinali è pari a 2000 metri quadrati, la torre di concentrazione ne sono altri 200, e poi ci sono alcuni piazzali, per una superficie di circa 12000 metri quadrati.

Quindi, diciamo così, si diversifica parecchio, e anche in questo caso abbiamo dei problemi molto seri con il PUG.

L'ultima parte è quella relativa, sempre del nostro PUG, all'art. P 58 delle NTA, il quale, in maniera molto veloce, dice che ci sono da preservare le culture DOC, e loro fanno riferimento dicendo che non ci sono né oli, non c'è il vigneto, quindi di conseguenza la maggior parte, il 96%, è seminativo.

Faccio notare, però, una cosa importante, che è questa: nella ..... degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità DOP Dauno, DOC San Severo, IGT Daunia e IGT 2 Puglia, individuate quali aree non idonee all'allegato 3 del Regolamento regionale 30 dicembre 2010 n. 24.

Sulla scorta di quanto riportato, nella zona in esame si coltivano oltre alle colture sopracitate anche specie cerealicole, frumento duro di alta qualità, come il cappelli, il creso, il nerone e il rusticano, tipici del Tavoliere della Puglia e presenti nella zona, oggetto di studio e di ricerca da

parte dell'Istituto Sperimentale della Cerealicoltura di Foggia in termini di qualità sementina e di purezza delle specie autoctone.

Quindi anche in questo caso, caro Presidente, e ho terminato, spero che il Ministero se ne sia, diciamo così'....., anche..... e finalmente quella zona speriamo che il prossimo comprenda che è una zona pregiata del nostro territorio e i sanseveresi non la vogliono. Buona sera.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie architetto per il suo intervento.

Ha fatto richiesta di intervento Soccorsa Chiarappa in qualità di referente provinciale del Fare Ambiente e Coordinatrice Regionale Azzurro Donna.

Vi ricordo gentilmente innanzitutto se potete stare in silenzio, perché è un elemento di disturbo questo continuo vociare per chi deve intervenire ma soprattutto per chi vuole ascoltare.

Se avete da parlare potete tranquillamente uscire fuori dalla sala consiliare. Prego.

**SOCCORSA CHIARAPPA:**

Buona sera a tutti. Porto i saluti del Presidente nazionale, Vincenzo Pepe, e del nostro Coordinatore Regionale, Marcello Amoroso, che non sta bene.

Detto questo, apprendiamo dal Consigliere Bubba che l'Amministrazione vuole avviare procedure di protesta e di opposizione contro la centrale termodinamica in località Rattino, chiedendo il supporto alle associazioni.

Noi come Fare Ambiente sicuramente ci opponiamo a questo nuovo ecoscempio sul nostro territorio, ma non possiamo accettare che l'Amministrazione Comunale faccia proclami da campagna elettorale sulla testa dei cittadini.

Non si puo' affermare a termini scaduti per presentare osservazioni che tutti ci mobilitaremo contro, l'Amministrazione doveva per tempo avviare tutte le procedure per sensibilizzare la comunita' e le associazioni ambientaliste presenti.

Cio' nonostante, ci teniamo a sottolineare che Fare Ambiente siamo stati tra le poche a presentare per tempo le osservazioni al Ministero dell'Ambiente, ponendo la nostra criticita' al progetto ed evidenziando gli impianti sul territorio che questa nuova realizzazione comporta, anche perche' qui non siamo in Arabia, che abbiamo il deserto e possiamo fare questo tipo di impianto, qui c'e' la vegetazione, c'e' l'agricoltura, abbiamo i prodotti agricoli da portare avanti, la nostra agricoltura!

Basta con l'immondizia che verra' da Roma, basta con la....., siamo stanchi, diciamo basta a tutto questo scempio, dobbiamo rivalorizzare il nostro territorio, e basta!

Questo e' l'invito del Consigliere Bubba: se sono fiori fioriranno, noi riteniamo e facciamo e procediamo ad atti. Buonasera a tutti e grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie a lei signora Chiarappa.

Ha fatto richiesta di intervenire l'ingegner Massimo D'Amico in rappresentanza di "IDEAMO".

**INGEGNERE D'AMICO MASSIMO:**

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessore, Consiglieri, cittadini intervenuti buona sera.

Massimo D'Amico, rappresento l'associazione "IDEAMO", associazione che si occupa un po' di mettere su idee per questa comunita' che possano essere di supporto a quello che e' lo svincolo del territorio.

Due battute su quello che e' il solare termodinamico.

Tutti ne abbiamo parlato, tutti sappiamo piu' o meno cosa e', alla fin fine non e' altro che un sistema di utilizzo di raggi solari.

I raggi solari tutti sappiamo che li utilizziamo per il fotovoltaico e facciamo la corrente, il solare termodinamico scaldiamo l'acqua: per casa nostra lo utilizziamo per farci la doccia o per ridurre il gas metano, i sistemi industriali, quali quello proposto dalla societa' 3SP, servono a scaldare dei sali, che arrivano a temperatura anche di 600 gradi, i quali creano vapore, il vapore fa girare una turbina e la turbina produce corrente in buona sostanza.

Quindi questi pannelli sono degli specchi che vanno a concentrare tutta l'illuminazione solare contro un unico punto, il quale poi scalda questi sali e produce questi vapori per far girare la turbina.

Questo tipo di impianto ha delle criticita' dalle nostre parti, ossia quando il cielo e' nuvoloso i raggi non arrivano e i sali non vengono scaldati.

Il progetto presentato dice "vedi che io ho un sistema di accumulo che durante la notte utilizzo quelli per far funzionare l'impianto ugualmente benissimo, ma quando il cielo e' nuvoloso non posso accumulare per cui rischio di mandare l'impianto fermo, di conseguenza questo deficit che l'impianto puo' avere durante le ore o i giorni di nuvolosità viene superato dalla centrale turbogas."

La centrale turbogas brucia metano, produce vapori, li cede al solare termodinamico in modo che quando lui e' in deficienza ha la stampella che lo fa funzionare regolarmente, e quindi questo impianto alle nostre latitudini puo' funzionare solo se accoppiato ad una centrale turbogas.

Non a caso la societa' proponente e' la stessa della centrale, e chi ha storia ricorda la centrale cosa ha promesso, cosa ha garantito, e di cosa oggi stiamo godendo! Chiusa parentesi, rimaniamo su quello che e' il problema dell'impianto.

Allora l'impianto, perdonatemi se leggo ma purtroppo ho superato i 50, l'impianto e' stato presentato al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 12 della legge 387.

La legge 387 del 2003 e' la legge che in un certo qual senso ha cercato di regolamentare quello che e' il sistema rinnovabile in Italia.

C'era da allora un po' la corsa al fotovoltaico, la corsa all'eolico, questa legge ha detto "mettiamo un po' di paletti in modo che evitiamo che ognuno fa quello che gli pare".

La societa' fa riferimento all'art. 12: l'art. 12 ha diversi commi, ma quello che interessa, a cui si fa capo, e' il comma 7, il quale recita, leggo testualmente, "Gli impianti di produzione di energia elettrica di cui all'art. 2, comma 1, lettere B e C, possono essere ubicati anche in zone agricole dei vigenti Piani Urbanistici.

Nell'ubicazione bisogna tener conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricoltura, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversita', cosi' come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla Legge 5 marzo 2001 n. 57 e del Decreto 18 maggio 2001 n. 228."

Quindi la societa' dice "guarda che io sto facendo un impianto di energia rinnovabile e lo vado a mettere in zona agricola, e siccome sono cosi' bravo mi preoccupo anche di mettere in questi 100 ettari", 110 come dice l'architetto Di Sabato, 102 come si legge nel progetto, "mi preoccupo anche di fare interventi di sostegno al settore agricolo".

Cioe', in 100 ettari, dove la temperatura arriva a circa 400 gradi intorno ai pannelli, vogliono coltivare le piante officinali, che, viva Dio, sono il nostro status!

Noi viviamo di origano, rosmarino, prezzemolo e quant'altro, per cui in questo sistema di riscaldamento indotto vogliono coltivare le piante, va bene, ce lo giochiamo.

Il problema invece nasce dal fatto che leggendo la normativa all'art. 2, comma 1, lettera B e C, specifica "guarda che alla lettera B gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono quelli che

possono essere programmati", quindi biomasse e idroelettrica, ossia impianti dove sono io che decido quando farli funzionari.

Idroelettrico, apri il rubinetto, esce l'acqua, fa girare la turbina e fa corrente; biomasse, ci butto le biomasse, creo il biogas, prendo il biogas, faccio bruciare, recupero corrente.

La lettera C dice "guarda impianti alimentati di fonti rinnovabili non programmabile , o comunque non assegnabile a servizi di.. ..... di punta, impianti..... fonti rinnovabili che non rientrano tra quelli della lettera B, quindi eolico e fotovoltaico, il vento e il sole.\

Allora, se il vento il sole rientrano nella lettera C e le biomasse e idroelettrico rientrano nella lettera B, il nostro impianto, che per l'85%, forse, utilizza il sole e per il 15% usa il biogas per garantirsi il suo funzionamento, rientra in questi due secondo voi? Secondo me no.

Infatti il Decreto parla di un punto D, centrali ibride, lo dice il Decreto, non e' Massimo D'Amico che ha fumato qualcosa stamattina, centrali che producono energia elettrica utilizzando sia fonti non rinnovabili, il gas metano in questo caso, sia fonti rinnovabili, ivi inclusi gli impianti di co-combustione, vale a dire gli impianti che producono energia elettrica mediante combustione di fonti non rinnovabili e di fonti rinnovabili.

Quindi, signori, questi stanno facendo passare un impianto non rinnovabile, definito ibrido dalla normativa, come un impianto rinnovabile, e come tale allocabile in zona agricola.

Quindi va bene l'architetto Mucilli che ha detto "guarda, leggendo le carte tu mi stai mettendo un impianto e secondo l'art. 58 io non te le posso accettare perche' comunque mi stai deturpando un territorio", ma vi è di piu', questo non e' un impianto rinnovabile!

Questo dalla normativa non e' considerato un impianto rinnovabile, questo e' una centrale ibrida!

Infatti questi non hanno chiesto la pubblica utilita' per farsi la connessione, per farsi il cavidotto, per farsi il traliccio, per farsi....., tanto si appoggiano a quelli della centrale turbogas!

Questa non e' altro che una costola della centrale turbogas, infatti la società proponente e' la stessa! E' la stessa!

Giusto per chiudere l'intervento, qui stiamo dicendo di concedere 100 ettari di terreno agricolo coltivabile, come dice pure il PUG, categoria E est, quindi di pregio, a dei soggetti che, come per la centrale turbogas, ci hanno detto che faranno occupazione per migliaia e migliaia di persone.

Io oggi vorrei chiedere quanti di voi hanno lavorato alla centrale, anzi no, quanti di voi conoscono qualcuno che ci ha lavorato, anzi no, quanti di voi hanno sentito qualcuno che ci ha lavorato alla centrale turbogas, o in fase di costruzione o in fase di esercizio, e temo che avremo le stesse risposte anche un domani se questo va in porto.

100 ettari di terreno, e qui mi aiuti il Consigliere Sderlenga, 100 ettari di terreno coltivati anche in modo ligh, abbiamo una rotazione a 4 anni, un anno grano, un anno grano, un anno favino, un anno pomodori, una coltivazione proprio banale, che potrei fare anche io nonostante le mie deficienze, quindi 100 ettari, 25 ettari a grano, 25 ettari a grano, 25 ettari a favino, a 25 ettari a pomodoro: se andiamo a verificare dalle tabelle economiche questi 100 ettari cosa producono, producono all'incirca 15 posti di lavoro costante tutto l'anno.

Quindi se noi passiamo il progetto della centrale termoelettrica stiamo sicuramente rinunciando a 15 posti di lavoro verso.... boh!, ditemelo voi.

Io sto ancora aspettando quelli che mi dicono che hanno lavorato alla centrale.

### **PRESIDENTE BOCOLA:**

La invito alla conclusione ingegnere.

**INGEGNERE D'AMICO:**

Se poi andiamo con il pregio, e quindi vogliamo andare con le colture oliveto o vigneto, lì le giornate aumentano di un ordine di grandezza, quindi passiamo dalle 15 unità alle 150 unità stabilmente impiegate, senza considerare l'indotto!

Faccio un'ultima considerazione, e non la faccio.....

**PRESIDENTE BOCOLA:**

La invito veramente a fare l'ultima considerazione. Grazie.

**INGEGNERE D'AMICO:**

La centrale turbogas è da supporto al solare termodinamico: come da supporto?

"Beh, caro solare, quando il tempo è nuvoloso ti do io il vapore": una banalità!

Stanno vicini, sono amici, sono fratelli, saranno pure cloni, ma cosa mi danno questi? Il vapore!

Allora, come ci hanno preso in giro tot anni fa dicendo che la centrale non poteva cedere il vapore, oggi la centrale è in grado di poter cedere vapore.

Allora invito il Consiglio Comunale, caro Consiglio Comunale riapriamo quella convenzione capestro e facciamoci dare il vapore per fare le benedette serre, visto che comunque a Candela, stessa tipologia, stessa cosa, c'è un indotto di 300 unità!

Allora, se il vapore va bene per fare il termodinamico e il termodinamico non lo vogliamo, prendiamoci lo stesso vapore e mettiamo su un'associazione di agricoltori che sanno utilizzare quel vapore per fare le serre, e portiamo la nostra coltura ad alti livelli, perché 100 ettari di serre stiamo parlando di 300 occupati stabilmente tutto l'anno.

Se poi l'Amministrazione vuole essere così propositiva e all'avanguardia da portarsi anche come strumento di propaganda agricola a livello europeo abbiamo che su 100 ettari di serre possiamo produrre anche tulipani.

Grazie dell'attenzione.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie a lei ingegnere. Si e' iscritto per l'intervento l'avvocato Iannarelli Antonio, che invito ad avvicinarsi, e invito realmente ancora tutti a mantenersi nei tempi.

Io capisco soprattutto chi e' tecnico, la passione negli interventi....

**AVVOCATO IANNARELLI ANTONIO:**

Buona sera Presidente. Puo' stare tranquilla perche' oltretutto il mio non e' un intervento di carattere tecnico.

Naturalmente devo fare un'altra premessa, e cioe' che l'anagrafe e l'emozione mi hanno costretto a scrivere il mio intervento per ricordare quello che andro' a dire, questo non mi esime dal salutare il Presidente, Francesco Miglio, la Giunta cittadina, i Consiglieri e tutti i partecipanti.

A nome del COTAS, che mi ha indicato per rappresentarlo, devo porgere a Francesco le condoglianze per la scomparsa di Tonino Miglio, che per altro ricordo anche personalmente, io ricordo molto, molto bene il padre, come calciatore per altro coevo degli zii di mia moglie, come insegnante, e soprattutto come grande uomo di sport e non.

Detto questo, io sono stato scelto dal COTAS, che e' il Comitato per la Tutela Ambientale di San Severo e che si occupa appunto, anche in altre circostanze per la verita', si occupa della tutela ambientale qui in San Severo, per assicurare ai propri concittadini una sostenibilita' della tutela

ambientale, della compatibilità della tutela ambientale con le scelte che le pubbliche Amministrazioni riterranno, o hanno ritenuto, di svolgere.

Detto questo, perché mi sono permesso di fare questa divagazione?

Perché la priorità del COTAS è quella di garantire appunto come priorità ai cittadini la possibilità di sperare che i propri figli, i nostri figli, i nostri nipoti, e perché no anche i nostri pronipoti, possano vivere in un contesto migliore rispetto a quello al quale oggi siamo costretti purtroppo a vivere, e chiaramente una delle problematiche che dobbiamo affrontare, oltre quelle già affrontate dal COTAS, è proprio la realizzazione dell'impianto, perdonatemi.

Allora, volevo dire che nello specifico condivido a pieno la posizione assunta sul piano strettamente formale, oltre che procedurale, da parte della Dirigenza del settore del Comune di San Severo, non potrei non condividerla, sarebbe assolutamente sciocco e sarebbe assolutamente inconciliabile con questo mio intervento, e quindi in quest'ottica quello che mi preme dire, quello che è importante, il messaggio che io intendo rivolgere a questo consesso, a questa Assise, è che però un argomento di così grande importanza, parliamo sempre di tutela ambientale, che meriterebbe l'attenzione che richiede, tenuto conto anche delle dinamiche attraverso le quali purtroppo tragicamente si svolge la tutela dell'ambiente, probabilmente avrebbe meritato una maggiore attenzione da parte del governo cittadino.

Perché dico questo? Non è una critica nei confronti del governo cittadino, ci mancherebbe, però non è un caso che questo consesso si sia riunito perché sei Consiglieri ne abbiano fatto richiesta, naturalmente limpidamente, secondo le previsioni dello Statuto comunale.

Quindi perché faccio questa riflessione?

Perché penso che probabilmente quando si verta in materia di tutela ambientale, ma è un appello non rivolto all'attuale governo cittadino ma a quelli anche che verranno, sarebbe importante che ci si facesse carico del coinvolgimento della collettività, anche solo attraverso un

Consiglio Comunale, perche' determinate scelte in materia ambientale, sottolineo questo aspetto, vengano condivise dalla collettivita'.

Altro argomento, ma veramente sarò davvero breve, e' che naturalmente in prospettiva si possa ricorrere a quelli che sono gli strumenti che lo Statuto offre, ad esempio il referendum consultivo, cosa della quale il COTAS si e' fatto partecipe pero' purtroppo non ha avuto alcuna considerazione.

Comunque, e concludo, concludo davvero con una speranza, e cioe' che l'esito di questa tornata consiliare possa essere, rafforzi dico meglio, scusatemi, la posizione assunta dal Comune per il tramite del proprio Dirigente, e che naturalmente sia finalizzata ad impedire la realizzazione dell'impianto, e ove dovesse il Ministero diversamente determinarsi preannuncio a nome del COTAS che naturalmente sara' opposta nelle sedi giudiziarie competenti. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie a lei avvocato Iannarelli. Ha chiesto di intervenire il signor Matteo Iantoschi in rappresentanza dell'UDC.

**IANTOSCHI MATTEO:**

Buona sera a tutti. Saluto il Sindaco, Giunta, Consiglieri Comunali, e invitati.

Mi atterro' scrupolosamente ai 5 minuti perche' credo nel rispetto degli altri.

A dire la verita' mi ha un po' dispiaciuto l'intervento del Sindaco, ma ne faccio una valutazione solamente politica, perche' ha fatto bene a dire che gli organi tecnici hanno applicato un indirizzo, pero' gli è sfuggita una cosa importante, che questo parere non e' un parere vincolante, nel senso che il Ministero puo' dire "va beh, avete detto di no, chi se ne importa, la facciamo lo stesso", d'altra parte la centrale a turbogas ha seguito un iter del genere.

Se questo così come è, e non ho dubbi, e' il convincimento non solo degli organismi tecnici del Comune ma il convincimento del signor Sindaco, dei signori Assessori, dei signori Consiglieri Comunali, questa e' un'occasione preziosissima perche' nella massima Assise comunale si possa produrre un documento politico che dica al Ministero "Ciccio, ti sia chiaro che tu stai contro la citta' non contro gli organi tecnici, stai contro la città", e noi ci aspettiamo, chiedo scusa se faccio un suggerimento al Consiglio Comunale di natura politica, un voto unanime, perche' solo con un voto unanime sara' stato utile incontrarci questa sera e spendere qualche minuto per sentire i pareri che sono stati espressi.

Mi è piaciuto molto l'intervento dell'ingegner D'Amico, devo dire la verita', perche' e' stato di una chiarezza straordinaria e rafforza ancora di piu' ogni ragione, non solo politica ma tecnica, a dire di no in modo fermo e determinato a questa realizzazione, una realizzazione che abbiamo visto che non serve alla citta', serve a degli imprenditori, e gli imprenditori fanno legittimamente il loro dovere, cioe' fanno impresa.

Però se questa impresa e fare impresa coincide con gli interessi del territorio ci possiamo stare, ma questi sono palesemente contro ogni nostro interesse, e l'ingegner D'Amico ha avuto modo di documentare, dati alla mano, come in realta' si traduce in una perdita di valore del territorio, in una perdita di possibilità occupazionali, in una perdita economica per il nostro territorio.

Per cui noi in questa sede dobbiamo essere molto determinati, solidali, uniti, Maggioranza, Opposizione, citta', tutto quello che si puo' mettere intorno, per ribadire la nostra contrarietà non solo tecnica all'impianto ma soprattutto e fondamentalmente politica.

Ed e' questa la ragione per cui io ho aderito alle iniziative, per cui mi sono presentato qui a rappresentare il nostro punto di vista, e con questo ho concluso, ho null'altro da aggiungere. Grazie.

## **PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie Matteo per il tuo intervento. Ha fatto richiesta di intervento l'architetto Lombardi in rappresentanza dell'Associazione salute, ambiente, cultura rurale, "Vita Sana". Prego architetto.

## **ARCHITETTO LOMBARDI:**

Buona sera a tutti, signor Sindaco, componenti della Giunta, del Consiglio Comunale, e tutti gli intervenuti.

A nome personale della mia Associazione faccio le condoglianze al Sindaco.

L'Associazione è nata qualche anno fa, si occupa di ambiente, di salute e di cultura rurale, si chiama "Vita Sana", ed è di questo che noi ci occupiamo.

Questo tipo di impianto è un impianto che sfrutta quasi al 100%, diciamo 80 - 90%, energie rinnovabili.

Voglio fare una premessa: noi siamo favorevoli alle energie rinnovabili, ma questo impianto non è un impianto che si sposa con il nostro territorio.

Ogni impianto ha un sito ideale, è un po' come un vestito, un vestito da sposa non lo si mette tutti i giorni, questo impianto ha delle caratteristiche per cui nel nostro territorio non va bene, in altri territori va benissimo.

Cosa confligge con il nostro territorio?

Ho apprezzato molto le relazioni dei tecnici che mi hanno preceduto, ma cosa confligge con il nostro territorio?

Confligge che 3817 specchi posti a 4 metri da terra, e si elevano per altri 5 metri, sono sicuramente impattanti per il paesaggio, non si può negare.

Se c'è qualcuno che mi può negare che con il paesaggio questa mole enorme di specchi non confligga, non lo distrugga, non offenda il nostro paesaggio rurale, bene.

Quindi, parlando di normative, come ha citato l'ingegnere D'Amico, la 387 del 2003, l'art. 12 ad un certo punto parla anche di competenze: questi impianti sono di pubblica utilita' e sovrastano quelli che sono i poteri degli Enti Locali, a patto che rispettino le normative ambientali del paesaggio e della cultura rurale.

Questo impianto non rispetta la normativa del paesaggio, ma non rispetta neanche quella ambientale, perche' nella relazione, che e' accessibile su Internet a tutti, si legge che comunque comportera' un innalzamento della temperatura di circa 5 gradi.

Io penso qualcosa di piu', ma se noi sommiamo alle nostre temperature, che gia' per eventi atmosferici particolari che stiamo vivendo con i cambiamenti climatici hanno aumentato la temperatura, gli aggiungiamo altri 5 gradi qualcuno mi dica che il microclima, che gli insetti, che l'ambiente, nelle sue componenti essenziali legate al clima, non subisca, e quindi vi sia il rispetto dell'ambiente, che la biodiversita' non ne subisca.

Noi siamo a rischio di desertificazione, ci manca soltanto l'aggiunta di temperatura!

Quindi, sia il non rispetto del paesaggio che dell'ambiente determina dei danni di valore del territorio, dei danni incalcolabili del valore del territorio.

Bene ha fatto l'Ufficio Tecnico a dare parere negativo, nel rispetto dei Piani che ha ben illustrato il signor Sindaco, bene ha fatto l'Amministrazione a fare proprio il parere negativo, ma il parere tecnico si ferma al rispetto dei Regolamenti, invece la volonta' politica esprime la volonta' dell'Ente.

L'art. 12 parla di pubblica utilita': puo' un Ufficio Tecnico esprimersi sulla pubblica utilita'?

Io penso di no.

La pubblica utilita' e' compromessa, non si puo' dire che questo impianto sia di pubblica utilita' perche' non rispetta ne' il paesaggio ne' l'ambiente, nè la ruralita' intesa come tradizione.

Poi vi voglio dire un'altra cosa, che riguarda il pericolo che si avverte, perche' questo impianto con l'elevazione della temperatura, cosi' come è scritto nella relazione tecnica e con quello cui stiamo assistendo, che non e' determinabile a priori che cosa ci portano i cambiamenti climatici, e' ad alto rischio di incendio.

Cosa comportera' questo? Aggiungendo queste riflessioni di questi pericoli che comunque noi avvertiamo, non determinabili, aggiungendo quello che ha detto la Consigliera Caposiena sulla consistenza della societa', chi paga questi danni? Un'assicurazione?

Abbiamo tanti esempi che per il periodo economico che stiamo attraversando ci si rivolge ad un'imprenditoria particolare, le Societa' a Responsabilita' Limitata, con limitati capitali, e rispondono solo per quello: in caso di un evento calamitoso, un innalzamento della temperatura straordinario, chi paga? Come si garantisce? Chi ha visto questo?

Noi come Associazione chiediamo che il Consiglio Comunale accolga nel suo deliberato quello che noi chiediamo, ovvero ai sensi dell'art. 12, comma 3, che non vi siano le caratteristiche perche' questo impianto sia annoverato tra quelli di pubblica utilita', e quindi nessuno si potra' permettere al Ministero di concedere autorizzazione in mancanza della pronuncia della pubblica utilita', e poi che comunque venga osservato il principio della precauzione.

Cioe' noi, i nostri cittadini aderenti, siamo preoccupati dagli eventi calamitosi per la salute umana e per l'ambiente che possono derivare da questo impianto.

Signori vi ringrazio, vorrei che questo mio intervento fosse inserito nel corpo della delibera, e consegno questo al Presidente.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Agli atti del verbale, nel corpo della delibera no.

Grazie architetto. Ha fatto richiesta di intervento in rappresentanza di "Altra Citta" il signor Mazzeo Giovanni.

Con il signor Mazzeo Giovanni chiudiamo gli interventi da parte degli ospiti e poi diamo la possibilità ai Consiglieri di fare i loro interventi. Grazie.

**MAZZEO GIOVANNI:**

Quindi sono l'ultimo e cerchero' veramente di essere sintetico, anche perche' molti concetti sono stati gia' espressi.

Come delegato del Meetup "Altracittà" Attivisti 5 Stelle di San Severo devo fare una premessa anch'io, che ricalca un po' chi mi ha preceduto.

Cioe', e' chiaro che noi sull'energia rinnovabile, sul solare, non siamo contrari per principio, ci mancherebbe, personalmente ho il fotovoltaico sopra casa mia, quindi.., pero' come tutte le cose, come abbiamo avuto modo anche di discutere sulla questione dell'impianto di compostaggio, il problema e' l'ubicazione e le dimensioni di un intervento, perche' una cosa e' il principio, una cosa e' la fattibilita'.

Quindi, se noi oggi diciamo e ci riusciamo a chi e' contrario a questo impianto e' appunto per queste ragioni, che non sto a ripetere, ossia la sottrazione di territorio produttivo, i problemi ambientali, l'impatto paesaggistico, non le sto a ripetere, pero' voglio anche fare una piccola osservazione.

Qui si e' parlato della centrale a turbogas, e allora rivolgo un interrogativo a chi oggi amministra anche la citta': tutte le obiezioni che sono state fatte rispetto al mancato rispetto delle compensazioni ambientali da parte della centrale a turbogas che fine hanno fatto oggi che questa forza politica sta al governo?

Siccome non ci piace tergiversare, sto parlando del gruppo di Damone, poi chi vuole vi faccio vedere un documento dove ci sono almeno 10 punti critici rispetto a questa questione.

Ora, siccome questo impianto tra l'altro e' strettamente collegato a quella proprieta' e a quella gestione, ci chiediamo quali potrebbero essere i benefici per questa citta', viste le premesse tra l'altro!

Quindi, come al solito c'e' chi fa impresa, giustamente, per i propri interessi e chi ne paga le spese, cioe' noi cittadini, il territorio e chi su questo terreno dovrebbe viverci.

Oggi c'e' pero' una situazione favorevole, credo: oltre, mi pare di aver capito, all'unanimita' del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione e delle Associazioni sulla contrarieta' a questo impianto, che pero' si deve tradurre in un atto politico sicuramente piu' forte e piu' deciso, c'e' un'altra novita', secondo me, e qua faccio un discorso di parte importante: con questo governo noi come cittadini, oltre che come Istituzione, sicuramente troveremo un ascolto piu' attento, e quindi anche tramite i nostri portavoce locali, territoriali, possiamo far valere le nostre ragioni nelle sedi opportune visto che ormai il problema viene spostato a livello ministeriale.

Quindi, due indicazioni politiche, e concludo: uno, un rafforzamento della posizione politica del Comune di San Severo, come e' gia' stato ricordato; due, da parte nostra in primis il sollecito a quelli che noi chiamiamo i "portavoce", praticamente i parlamentari del territorio, perche' si facciano portavoce a livello istituzionale delle istanze locali, e questo lo possono fare tanto piu' con un atto pubblico e un atto unanime del Consiglio Comunale.

Credo di essere stato chiaro e non aggiungo altro. Grazie.

**ESCE IL CONSIGLIERE TARDIO ANNALISA – PRESENTI 20 CONSIGLIERI OLTRE IL SINDACO**

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie per il suo contributo signor Mazzeo, grazie a tutti per i vostri interventi, per i vostri preziosi contributi.

Adesso diamo la possibilita' ai nostri Consiglieri di poter intervenire sull'accapo.

Ha fatto richiesta di intervento il Consigliere Bubba.

**CONSIGLIERE BUBBA:**

Grazie Presidente, buona sera a tutti, a tutti i partecipanti a questo dibattito.

Io dico subito che avevo fatto un articolo in merito a questo intervento per quanto riguarda gli impianti che ho espresso con un titolo che questo impianto non si deve fare, e l'ho espresso anche prima che venisse convocato il Consiglio Comunale.

Prendo atto anche di questa diffusa riconversione all'ambiente, perche' mi e' nuova.

Io ho partecipato a diverse manifestazioni sulla centrale, quando si era fatta la centrale a turbogas, e vedevo persone che avevano altre opinioni diverse e oggi sono diventati tutti ambientalisti, e mi fa piacere.

Dobbiamo dire che noi abbiamo combattuto contro loro queste centrali, abbiamo combattuto quando il centro-destra era per il nucleare, abbiamo fatto delle manifestazioni per il nucleare, e devo prendere atto che loro sono contro l'energia solare.

Ma questa non e' una novita', noi non siamo a fasi alterne, quando stiamo all'Opposizione usiamo gli strumenti che siamo diversi, poi quando andiamo ad amministrare troviamo i Ministri che fanno tutt'altre cose, e prendo atto.

Io spero che questa riconversione possa servire.

E' ovvio che per noi del centro-sinistra non e' una novita' il fare una battaglia sull'ambiente, perche' se facciamo la manifestazione sulla centrale turbogas la facciamo anche su altri tipi di centrale che possono dare dei danni al nostro territorio, e questa centrale, per quanto sia una centrale rinnovabile, di cui noi siamo stati sempre portatori di queste centrali, sulle centrali idroelettriche, sulle centrali solari, sulle altre centrali eoliche, pero', come si e' detto, qui la cosa

importante e' dove collocare queste centrali, dove non creano problemi a livello di produzioni e a livello di ambiente.

E devo dire mi dispiace che in questi interventi non ci siano altre forze politiche che hanno combattuto, hanno fatto le battaglie su quelle centrali, pero', come ha detto qualcuno, siamo vittime noi di decisioni purtroppo prese 20 anni fa, quando qualcuno in questo Consiglio Comunale diceva "la frittata e' fatta" e tutti quanti prendevano atto che la frittata era fatta.

Ma la frittata non e' finita, perche' la frittata continua con questa centrale di impianto termodinamico, perche' se non ci fosse stata la centrale termica a turbogas non avremmo avuto questa centrale, ma non avremmo avuto anche altri tipi di centrali eoliche, che sono impattanti in questo territorio, perche' questa centrale non fa altro che servire questa centrale di impianti solari.

Voglio solo ricordare che togliere, e' stato gia' detto e cerco di terminare, non voglio andare oltre, e' ovvio che ci deve essere un'azione politica, non era sufficiente, questo devo prendere atto che andava fatto un Consiglio Comunale in cui ci fosse un'azione politica forte, e questo andava fatto, senza nessuna strumentalizzazione, e va fatto certamente non con una delibera che c'e' stata posta, perche' tutti quanti noi siamo contrari, ma con un documento che a mio avviso deve essere firmato e arricchito di tutti quelli che hanno fatto interventi e delle forze politiche rappresentative in questa citta' e che non sono neanche rappresentative nel nostro Consiglio Comunale, proprio per dare voce in maniera piu' forte che siamo contrari a questa centrale.

Prendo atto anche del Movimento 5 Stelle, che vuole coinvolgere, io avrei gradito che un deputato del nostro territorio fosse qui presente, perche' una problematica di questo tipo, un'azione forte dal punto di vista di un deputato appena eletta, e al governo, potesse dare una maggiore forza a questo Consiglio Comunale.

Ma noi, ripeto, non ci sottraiamo a queste problematiche, non sono nuove, non siamo nuovi a fare delle lotte sull'ambiente, sulla difesa del territorio.

E' ovvio che questa centrale ci toglie ricchezza, perche' 100 ettari, qualcuno ha fatto i conti forse in difetto, penso che siano molte di piu' le giornate che si vengono a sottrarre, io sono dell'ambiente dell'agricoltura, ci lavoravo e ci lavoro, so benissimo che non sono tutti seminativi, ma se uno ha i vigneti e ci sono uliveti mediamente abbiamo per ogni ettaro 30 giornate lavorative, che moltiplicate per 100 sono 3000 giornate, questo sempre lavorative, che vengono sottratte. Quindi non sono 400.

Ma non e' solo questo: va via della ricchezza perche' se non vengono lavorate 3000 giornate sono meno guadagni, vuol dire che l'indotto che va a utilizzare quella produzione agricola viene meno, vengono meno molti tipi di attivita' produttive nel nostro territorio.

Quindi e' bene, io qui faccio una proposta, che alla delibera ci sia una Conferenza di Servizio, fatta dai Capigruppo, dove in quella Conferenza ci sia un documento allegato alla delibera, un documento piu' arricchito, che il Consiglio Comunale di San Severo e' contrario all'insediamento di questa centrale. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie Consigliere Bubba. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Buca.

**CONSIGLIERE BUCA:**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti e ospiti presenti.

Sindaco, lei si e' arrabbiato, capisco anche lo stato d'animo, pero' questo e' un dato di fatto: noi oggi finalmente con questo Consiglio Comunale possiamo discutere di un accapo cosi' importante rispetto al quale la Maggioranza non solo ha avuto un anno a disposizione ma non ha avuto neanche la sensibilita', oltre che il dovere, di portarlo all'attenzione di questa Assise.

Ci riappropriamo, quindi, finalmente di un ruolo importante che ci hanno dato i cittadini e che i cittadini stessi ci hanno affidato, ci riappropriamo quindi del fatto di sottolineare che in un anno ci siamo trovati ad affrontare due temi, quello del mega impianto di compostaggio e quello dell'impianto solare, che se dovessero insieme essere realizzati inciderebbero negativamente su questo territorio, e quindi sui nostri figli e sul nostro avvenire.

Sindaco, lei in realta' cosa ha fatto concretamente per evitare tutto questo, visto che e' stata l'Opposizione a portarla in Consiglio Comunale? Questo le sto chiedendo stasera.

E' cosi' che lei difende la citta', la nostra agricoltura, il nostro territorio e il nostro paesaggio?

Quello che dico vale anche naturalmente per l'Assessore all'Ambiente, vale soprattutto per l'Assessore all'Agricoltura, che tanto doveva fare.

Qui stasera finalmente con questa delibera diamo la possibilità di non far realizzare tutto questo scempio, per cui il mio voto favorevole per questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie Consigliere Buca. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Caposiena.

**CONSIGLIERE CAPOSIENA:**

Rispondo brevemente alle considerazioni che ha fatto il Sindaco nel suo intervento, in maniera molto calma perche' siccome mi fa male la schiena devo stare calma e tranquilla. Sindaco, lei vede tutto in chiave propagandistica.

I latini dicevano "Omnia munda mundis", cioe' ognuno vede con i propri occhi quello che fanno gli altri, in realta' noi non abbiamo fatto nient'altro che difendere il nostro territorio, e io personalmente ho fatto piu' volte, da piu' di un anno, richieste a questa Maggioranza di portare

in Consiglio Comunale, di illustrare ai Consiglieri e alla città a che punto era quella procedura, che all'epoca era ancora alla Provincia, perché era necessario che la città avesse contezza di quello che stava succedendo.

Quindi non c'è niente di propagandistico in tutto ciò, c'è un senso di responsabilità, perché, Sindaco adesso io sarò molto diretta, è chiaro che se lei pensa già alla campagna elettorale dell'anno prossimo io personalmente no, e sono ancora limitata a pensare al mio ruolo di Consigliere e a quello che devo fare, perché io non ho preso nessuna decisione per il futuro, per cui faccio il Consigliere come lo facevo dal primo anno che sono stata eletta.

Quando abbiamo parlato del compostaggio sapete bene quanto io sia stata anche in quel caso molto sensibile alla tematica, e la stessa cosa ho fatto con l'impianto solare, impianto solare che a mio avviso vede sicuramente un atteggiamento omissivo e molte zone d'ombra, perché il fatto che la società sponsorizzi un evento tanto sentito qual è quello di Gigi D'Alessio, non so gli altri se hanno l'anello al naso, io non ce l'ho, a me fa dubitare parecchio che questa società venga a sponsorizzare, guarda caso, un evento a San Severo.

Quindi non c'è niente di propagandistico, vogliamo semplicemente dire la verità alla città, senza paura, perché siccome non c'è nulla di strumentale, come non lo è stato mai, almeno da parte mia, io continuerò a sostenere, con quella che è la mia verità politica, che non pretendo sia la Bibbia ma che insomma è sotto gli occhi di tutti, quelle che sono le cose che io percepisco.

E voglio dire anche un'altra cosa: non sono io che sono andata all'estero a vedere gli impianti simili qualche anno fa ma ci è andato qualcuno di voi, non sono stata certamente io!

Quindi, se da tutto questo scenario arriviamo che adesso, per una serie fortunata, sfortunata, si sposta l'autorizzazione al Ministero e non si ha la sensibilità e il dovere, ha detto bene la Consigliera Buca, di avvertire la città che c'era un procedimento avviato al Ministero, e consentire, a chi aveva voglia, di presentare le osservazioni entro il 30 aprile, perché la città non

sapeva niente, non sapeva niente di questa cosa, è la parte politica, chi deve tutelare, il buon padre di famiglia in questo caso, non ha adottato, e' stato negligente nel non informare adeguatamente e prendere politicamente provvedimenti, che non sono provvedimenti di natura tecnica, sono diversi, io la ritengo una cosa politicamente grave.

Io voglio ricordare a chi fa esempi anche sulla centrale, discutibili o no, Consigliere Bubba io non c'ero nella centrale, io parlo di quello che c'e' oggi, faccio il mio ruolo oggi, e dovrebbe farlo anche lei quando le presentano l'impianto solare, perche' invece di parlare di 20 anni fa, perche' lei non c'era, io nemmeno, e nemmeno di noi, forse se proprio dobbiamo dire qualcuno che sta qui da 20 anni dovrebbe parlare, non certo noi.....

Per favore non mi interrompa, per cortesia Consigliere Bubba.

Qui se c'e' qualcuno che deve parlare, a favore o a sfavore non mi interessa, e' chi sta qui seduto da 20 anni, e non siamo noi!

Io oggi parlo dell'impianto solare e difendo la mia citta' oggi, e non ha nessun collegamento, perche' quello che dobbiamo fare noi oggi, noi Consiglieri Comunali, e' cercare di tutelare il territorio da questa cosa, che e' nuova, ok, non dalle cose che esistono da 20 anni!

Cioè andiamo avanti, fermiamoci sempre a pensare nel piccolo, "quello contro di me, io contro di te", pensiamo ai fatti, agli episodi, agli eventi, risolviamoli possibilmente insieme Maggioranza e Opposizione, laddove ci sono le condizioni per tutelare insieme il territorio, ma non facciamo le furbate, perche' molto spesso le omissioni sono furbate politiche.

Io quando sento il tecnicismo poi mi vengono i brividi, perche' al tecnicismo si puo' sempre sopperire con altro tecnicismo che trova la soluzione, invece il dato politico, quando una comunita' con a capo il proprio Sindaco si esprime e dice "Società, noi qua non ti vogliamo! Tu puoi vedere tutti i Regolamenti del mondo, puoi vedere se e' adatto questo o quest'altro, noi non ti vogliamo", lo fa a tutela del territorio.

Ed e' questo che io ho contestato a questa Amministrazione da piu' di un anno, non il resto!

Chiudo sul discorso del PPTR.

Sindaco, lei non ha la memoria, mi meraviglio perche' in genere ricorda quasi tutto: sul PPTR noi non abbiamo votato contro, noi ci siamo astenuti, e sempre per la stessa, identica ragione, perche' quando c'e' stato il PPTR avevamo il problema delle pale eoliche nell'altra zona, dove io chiesi perche' non si era fatto un ricorso al Consiglio di Stato, nelle more si poteva approvare il Piano Paesaggistico, e quindi con motivi aggiunti avere motivazioni in piu' per evitare le pale eoliche in quella zona.

Quindi siamo punto e a capo!

Quando uno tutela il paesaggio, il territorio, lo tutela sempre, e se io ho da contestare un certo ritardo, o qualcosa che non e' andata anche sul PPTR, l'ho fatto, e pure con senso di responsabilità, non parlo solo di me, parlo di quasi tutta l'Opposizione, lo abbiamo fatto con un voto di astensione, non l'abbiamo fatto votando contrario.

Quindi qui nessuno strumentalizza.

Io chiudo, innanzitutto mi auguro, ma penso che non puo' essere diversamente visto che siamo sotto i riflettori tutti, che quello che c'e' scritto nella delibera, cioe' di comunicare che la citta' e' fermamente contraria a questo impianto, da un lato, e di prendere provvedimenti laddove dovesse avvenire un'autorizzazione del Ministero, e' il minimo sindacale, se pur in ritardo, se pur in extremis, che questo Consiglio Comunale doveva fare, e che va dato atto e merito a questa parte di Opposizione che ha portato questo accapo, chiedendolo a tutta l'Opposizione e non a chi si e a chi no, e sottolineiamo pure questo a riprova del fatto che si cerca sempre di avere atteggiamenti distensivi nelle cose importanti, al di la' delle contrapposizioni, che io trovo francamente inutili e proprio infantili.

Detto questo, e chiudo, sono contenta che avremo una presa di posizione diretta sulla questione, e voglio dire, Sindaco, veramente cerchiamo di essere seri quando si parla di propaganda, perche' da questo punto di vista chi andava in giro con i trattori durante la campagna elettorale a difesa delle zone agricole eravate voi, noi facevamo la campagna elettorale seriamente, nei comizi, con il nostro candidato Sindaco.

Quindi, voglio dire, non c'e' niente di propagandistico in questo accapo, cerchiamo di pensare ai problemi e cerchiamo di tutelare una volta per sempre questo territorio da queste invasioni che vengono dall'esterno, e che da quando abbiamo avuto questa Amministrazione, perche' io di questa posso parlare, ha visto un mega impianto di compostaggio, pale eoliche, e adesso un impianto solare in questa zona come se non esistessero altre zone d'Italia.

Io rivendico la sovranita' del nostro territorio a dire "no" a queste invasioni che deturpano fortemente la nostra identita' locale. Grazie.

#### **PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie a lei Consigliere Caposiena. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stornelli.

#### **CONSIGLIERE STORNELLI:**

Grazie Presidente, Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, ospiti intervenuti, grazie per gli interventi che hanno arricchito la discussione di questa sera.

Due appunti mi premeva pero' fare, quanto meno per dare un giusto indirizzo alla discussione di questo Consiglio Comunale.

Lo ha detto il Sindaco in apertura, sgombriamo il campo da eventuali dubbi o retropensieri: la volonta' dell'Amministrazione rispetto alla contrarieta' a questo impianto era chiara molto prima che si iniziasse questo Consiglio Comunale, chiara perche' erano chiari gli interventi in

questo senso già' tenuti in Consiglio Comunale dal Sindaco, perché' tramite gli organi di stampa, tramite le posizioni pubbliche prese da più' esponenti di questa Maggioranza, c'era stata un'espressione contraria da questo punto di vista che aveva seguito quella che era stata l'impostazione tecnica già' prima citata, un parere assolutamente contrario.

Questo anche per dire che, sì', possiamo anche fare Consigli Comunali monotematici che possono essere importanti, ma dobbiamo essere allo stesso modo chiari quando diciamo le cose, soprattutto perché' se poi dobbiamo fare Consigli Comunali per esprimere delle posizioni che sono le stesse che abbiamo già' espresso pubblicamente mi verrebbe quasi da dire allora non c'è' il giusto rispetto di chi quelle posizioni le assume, quasi a non volersi fidare, come se la parola che si dà' pubblicamente fosse diversa da quella che si dà' in Consiglio Comunale.

Non è' così', lo abbiamo dimostrato, e invece credo che la direzione che proponeva il Consigliere Bubba sia in questo senso molto più' corretta: piuttosto che arrivare con una proposta di delibera si sarebbe potuto ragionare di un documento programmatico di un Consiglio Comunale che avesse coinvolto tutte le forze politiche e che avesse provato a coinvolgere anche quelle espressioni del nostro territorio che oggi siedono in Parlamento.

Mi domando perché' non si sia voluta adottare questa strada, e allora diventa quasi suscettibile, mettiamola così', la possibilità' di pensare che si voglia fare, invece, solo un po' di propaganda ben sapendo quelle che sono invece posizioni in campo.

La prendiamo in maniera positiva però', è' stato comunque un momento importante per poter discutere nella massima Assise comunale di prospettive per il nostro territorio, è' stato il momento per ricordarci che stiamo andando avanti con una, più' volte mi è' successo di doverlo ribadire e lo voglio fare anche questa sera, con una delle migliori attività' che questa Amministrazione ha realizzato, il lavoro sul PPTR, con il mosaico di San Severo, e bastava fermarsi a quello per comprendere quali erano le linee strategiche con le quali intendiamo agire.

Io ricordo una data, 25 ottobre 2005: San Severo il 25 ottobre 2005 venne invasa da una marea di studenti, cittadini, persone di qualsiasi natura politica molte volte, che ribadivano in maniera chiara "non vogliamo la centrale termoelettrica", e voglio ribadire quella data perche' il 25 ottobre 2005 e' molto diversa dalla data di oggi.

L'Amministrazione Comunale non ha mai espresso, come invece in precedenza e' successo, pareri positivi, o quanto meno pubbliche utilita', mettiamola cosi', rispetto a questo impianto, ha sempre mantenuto una posizione chiarissima.

E non possiamo, soprattutto alla luce di quella che e' oggi la condizione con la quale il cittadino si rivolge alle Istituzioni, o l'idea con la quale il cittadino immagina le Istituzioni, confondere l'opinione pubblica da questo punto di vista, perche' arrivare qui e dire che la politica non si e' interrogata sulle scelte strategiche di questo territorio vuol dire lasciar passare l'impressione che c'e' una classe dirigente che non sta tutelando quelli che sono gli interessi generali e fondamentali di questa collettivita', di questa comunita', di questo territorio, cosa che invece e' chiarissima negli atti, nella forma, e ancor di piu' nella sostanza.

E se voleva esserlo ancora di piu' chiaro io oggi mi sarei aspettato un ODG, o meglio mi sarei aspettato che a questo Consiglio Comunale si arrivasse magari con un ODG e non con una delibera proposta solo da 6 Consiglieri Comunali, quasi a voler mettere paternita' su quella che puo' essere la vita sana di un territorio.

Credo che quella paternita' spetti al Consiglio Comunale, ma non solo al Consiglio Comunale, a tutte quelle forze politiche che oggi sono intervenute, a quelle forze associative che oggi sono intervenute, che insieme potevano sicuramente avere una forza collettiva maggiore.

Chiudo perche' credo che il grosso sia gia' stato detto.

E' evidente a tutti che l'impatto ambientale della struttura proposta e' qualcosa di inaccettabile per questo territorio, e' evidente a tutti che le linee strategiche con le quali ci vogliamo confrontare,

invece, per ragionare di sviluppo, anche se mi verrebbe piu' da dire "progresso", che mi piace di piu' come parola rispetto a "sviluppo", non sono assolutamente in linea con quelli che potrebbero essere alcuni effetti paventati dalle relazioni tecniche.

Se questo e' vero, e lo abbiamo gia' piu' volte ribadito, credo che un'azione corale piuttosto che azioni di paternita', che qualcuno vuole provare ad assumere, avrebbe fatto meglio, da una parte, alla causa, dall'altra avrebbe reso un maggior servizio a chi poi al servizio della comunita' professa di essere, perche' avrebbe dato la giusta interpretazione di quello che succede all'interno di una macchina amministrativa e avrebbe dato una maggiore capacita' di comprendere ai nostri concittadini cosa significa governare un territorio.

Tante volte, invece, presi dalla necessita' di dover sostenere posizioni diverse, per la semplice necessita' di essere seduti in postazioni contrapposte, si rischia di mettere sotto i piedi quello che è il normale, quella che e' la verita' di alcuni passaggi, di alcuni processi, in nome di quella che deve essere invece l'affermazione delle posizioni politiche.

Credo che questo tempo sia finito, credo che quel tempo non abbia piu' la capacita' di raccogliere consensi, magari invece scelte un po' piu' sagge, mettiamola cosi', sarebbero sicuramente meglio accolte anche dalla cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie Consigliere Stornelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefanetti.

**CONSIGLIERE STEFANETTI:**

Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, voglio innanzitutto cogliere questa occasione per ribadire la mia vicinanza al Sindaco Francesco Miglio e alla sua famiglia.

Io purtroppo sono stato impegnato ed ero fuori dal territorio sanseverese il giorno della messa e mi è dispiaciuto non poter partecipare attivamente, anche se non ho mancato di porgere già in altra occasione la mia vicinanza.

Voglio ripartire da questo elemento per dire comunque che l'intelligenza delle persone penso giustifichi la semplice vicinanza personale che ci può essere in un momento difficile.

Non si tratta di essere avversari politici o altro ma è il minimo sindacale se si è esseri umani, tutto qui.

Entrando invece nel merito di quello che è l'accapo che trattiamo oggi mi rifaccio a quello che ha detto pocanzi il Consigliere Stornelli.

Il Consigliere Stornelli parlava di paternità o di altro, però, Consigliere Stornelli, qui non stiamo a metterci una stelletta sul petto per chi, o come, o quando, semplicemente un progetto che riguarda la città di San Severo anche se non avesse ripercussioni ambientali, sotto il profilo ambientale, ma fosse un progetto di natura strettamente tecnica, commerciale, di altro tipo, e che ha una valenza notevole perché richiede un investimento di decine di milioni di euro, penso che sia uno di quegli argomenti che dovrebbe interessare tutta la cittadinanza, perché cambia l'aspetto della città e del territorio, e al contempo l'Amministrazione dovrebbe fare, nel momento in cui viene a conoscenza di un qualche intervento, qualche proposta di intervento, di realizzazione, di progettualità di questo tipo, dovrebbe informare la cittadinanza e creare delle occasioni di confronti, che possono non per forza essere il Consiglio Comunale ma anche delle conferenze aperte al pubblico in cui si discute e si invitano dei relatori, semmai degli esperti degli argomenti, così come avvenne in periodo di campagna elettorale sulla questione impianto di compostaggio, quali soluzioni al ciclo dei rifiuti.

Poi, nell'ambito della disamina di quelli che sono gli elaborati progettuali, che si possono attingere dal Ministero, naturalmente capisco che un impianto di siffatte dimensioni e di siffatta

importanza sottrae comunque al suolo, quindi all'agricoltura, che rappresenta, o dovrebbe rappresentare, quella che è la vocazione territoriale di questa città, di questa provincia, di questo territorio, sottrae 42 ettari, superficie strettamente necessaria e dedicata all'installazione di questi specchi.

E' vero che nell'ambito delle scelte della localizzazione dell'area di intervento sicuramente potevano essere identificate soluzioni migliori, non e' un caso che una centrale come quella Archimede, di Siracusa, sia stata realizzata nel piano di un'area industriale al fianco di aziende che sono petrolchimiche, quindi all'interno di un'area industriale, di un'area senza pregio, di un'area degradata, si va a realizzare un impianto, una centrale solare, e in quel caso e' una centrale solare simile per schema di funzionamento a quello che accade a San Severo.

Ma lì abbiamo degli specchi parabolici che convogliano l'energia solare, quindi il calore all'interno di una struttura, che comunque non ha un impatto visivo e paesaggistico sul territorio, perché poi di questo stiamo parlando.

Qualsiasi cosa viene fatta, dal Duomo, quindi qualsiasi attività antropica, anche una strada, ha dei riflessi sotto il profilo ambientale, poi può essere il profilo paesaggistico, il profilo climatico, l'inquinamento atmosferico, acustico, se ne possono esaminare quanti ne vogliamo, ma quello che io riscontro in questa progettualità e' principalmente riconducibile al consumo di suolo, perché parliamo di quasi 50 ettari sottratti all'agricoltura, e parliamo principalmente di un impatto paesaggistico perché ci ritroviamo questo pennacchio di 125 metri, dubito, anche se non l'ho trovato, non ci ho fatto caso nella relazione tecnica, dubito sia realizzato interamente in calcestruzzo armato.

Per continuare sempre su quelli che sono gli aspetti che ci inducono ad essere qui oggi in Consiglio Comunale volevo semplicemente aggiungere altre considerazioni.

Sempre il Consigliere parlava di numerose ipotesi, invece di fare il Consiglio Comunale potevano fare un documento programmatico, potevamo fare quello, pero', scusami Antonio, in un anno avreste potuto proporlo anche voi!

Invece siamo arrivati ad oggi e solo grazie, bisogna riconoscerlo, alla spinta e alla propositivita' del Consigliere Caposiena, che ha coinvolto l'Opposizione e oggi ci ritroviamo qui ad ascoltare i cittadini, i rappresentanti comunque di Associazioni, di comitati, di un qualcosa, ci ritroviamo a discutere di questo argomento e stiamo formalizzando, mettendo nero su bianco, per dare maggiore incisivita' alla contrarieta' a questo impianto solare, a differenza di ipotesi "facciamo quello, facciamo quell'altro".

Tutto si puo' fare, ma bisognava farlo prima, perche' abbiamo avuto un anno a disposizione e non si e' fatto, e apprendere della realizzazione di una centrale di queste superfici, dimensioni, volumi, attraverso la pubblicita' che si fa su Radio Norba diciamo e' spiacevole per i cittadini sanseveresi ma anche per chi compone questa Amministrazione.

Per terminare, e qui voglio accendere i riflettori su una questione, suono un campanello che sia d'allarme per tutta la comunita' sanseverese, perche' oggi stiamo parlando di una centrale solare, ci lamentiamo anche delle pale eoliche, degli aerogeneratori, ci lamentiamo della centrale a turbogas, non possiamo lamentarci di tutto, siamo d'accordo sul fatto che ogni cosa puo' essere fatta meglio, puo' essere decisa, posso pensare che ci sono modelli energetici di riferimento, io proporrei un modello diffuso: perche' non metterci tutti due chilowatt di impianto fotovoltaico sopra casa invece di realizzare grossi impianti?

La proprieta' sarebbe la nostra, non sarebbe di gruppi industriali, gruppi finanziari, che poi in realta' in questi gruppi abbiamo un S.r.L di 10000 euro su un progetto da decine di milioni di euro.

Pero' sorvoliamo anche su questo e veniamo alla questione su cui voglio che si riscontri anche l'attenzione di tutto il Consiglio Comunale e del Sindaco.

Sul sito del Ministero oltre a trovare il progetto della centrale solare ci sono delle richieste per la perforazione e per l'estrazione in agro di San Severo per estrarre idrocarburi: e allora tutte quelle persone che si sono attivate contro la TAV, contro questo, contro i sondaggi nell'Adriatico, dovrebbero per lo meno tenere in considerazione anche il fatto che ci vogliono perforare il terreno per estrarre idrocarburi, suppongo gas.

Allora anche su questo dobbiamo accendere i riflettori affinché non passi inosservato, perché il problema non è realizzare o meno una cosa, il punto su cui un Consiglio Comunale, un politico, un amministratore deve concentrarsi è "pro e contro per il territorio"!

Questa centrale solare quali vantaggi porta al territorio?

Da quello che stiamo capendo zero!

Qual è l'impatto? Certamente diverso da zero.

A questo territorio non conviene, ma, e lo dico così, per paradosso, se questa centrale solare avesse comportato per il territorio vantaggi, sotto il profilo economico, lavorativo, a 360 gradi, ebbene in questo caso bisogna anche esaminare e mettere sul piatto della bilancia i pro e i contro.

Ci ritroviamo in una situazione in cui la competenza energetica è, e non dipende da noi, è prettamente di competenza nazionale, e se vogliamo regionale, ma anche sull'estrazione degli idrocarburi possiamo assumere degli atteggiamenti che sono di basso profilo, come è successo sulla centrale solare, e farli passare in secondo piano, così come possiamo puntare i piedi per il nostro territorio, mi faceva piacere che Rosa parlasse di sovranità, concetti che finalmente si sono diffusi ampiamente, e puntando i piedi potremmo ottenere qualcosa di più di quello che si può ottenere attraverso un semplice silenzio, un semplice basso profilo.

Allora l'invito è, ribadendo la mia contrarietà a questo impianto, in quella situazione e con questi benefici zero per la città di San Severo, è naturalmente contrario, però ogni cosa va valutata nel contesto in cui si esamina, e quindi cominciamo anche ad interrogarci su tutte le altre tipologie

di centrali, di aerogeneratori e di quant'altro riguarda San Severo, e cerchiamo di massimizzare per la città quelli che possono essere i benefici.

Cerchiamo di valutare la possibilità che può avere il Comune di entrare in questi contesti.

Se al Comune dovesse essere riconosciuta una percentuale non indifferente sugli utili, sul fatturato, probabilmente il danno sarebbe ampiamente compensato, come strumento di compensazione, da denaro, che ci servirebbe ad aggiustare strade, evitando incidenti, mortalità, tenere un maggiore decoro urbano, aumentare la differenziata, che sembra niente, e su questo non c'è una disparità di vedute sulla tecnologia.

Addirittura Bubba faceva riferimento al nucleare: io sono ambientalista convinto, e proprio perché sono ambientalista convinto sono convinto che il nucleare serva in quel mix energetico che consente all'Italia di essere indipendente, sovrana, ottenere energia a basso costo per le aziende e per i cittadini.

Io in ogni caso ribadisco il mio voto favorevole, ringrazio dapprima il Consigliere Caposiena per aver proposto a noi dell'Opposizione di portare in Consiglio Comunale questa problematica, ringrazio tutti gli altri sottoscrittori, ringrazio i cittadini intervenuti perché hanno manifestato volontà e partecipazione, e vi invito a tenere alta l'attenzione sulla questione delle trivellazioni per gli idrocarburi. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie Consigliere Stefanetti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Manzaro.

**CONSIGLIERE MANZARO:**

Grazie Presidente. Io in realtà non volevo neanche intervenire perché più o meno è stato detto quasi tutto, però mi sento in dovere, chiamato in causa, di rispondere all'amico e collega Stornelli.

Quando si parla di paternita', Antonio, e' un dato di fatto, piu' o meno ricollegandomi a cio' che ha detto Francesco, e' un dato di fatto che oggi ci ritroviamo in questo Consiglio Comunale grazie a Rosa, che ha sottoposto a me e ad altri Consiglieri un argomento totalmente sconosciuto.

Quindi deve essere chiaro all'intera cittadinanza, oggi ci ritroviamo a discutere di un problema serio per la citta' grazie a Rosa Caposiena.

Quindi per quanto mi riguarda io la ringrazio pubblicamente, come ho ringraziato Leonardo Lallo qualche Assise fa perche' si e' fatto portavoce di una discussione seria all'interno dell'Assise, dove abbiamo parlato di tributi, dove abbiamo parlato di IMU sui terreni edificabili.

Con questo cosa voglio dire? Ti garantisco che se fosse stato Antonio Stornelli a sottopormi questo problema sicuramente avrebbe trovato il mio appoggio.

Per quanto mi riguarda il voto sembra unanime e di conseguenza speriamo che ci sia un proseguimento con questo deliberato.

Grazie Presidente, grazie a tutti.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie Consigliere Manzano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marino.

**CONSIGLIERE MARINO:**

Buona sera a tutti. Io intanto vorrei ringraziare sia Rosa sia tutti gli intervenuti perche' hanno permesso questa discussione, che era implicita Stornelli, pero' quando siamo d'accordo tra di noi forse le discussioni e' meglio farle, e' meglio farle perche' e' vero che c'e' il PPTR, e questo di per se e'

un atto programmatico che riesce a dare l'imprimatur anche politico della Giunta rispetto alla capacita' di una proposta di dire "quei suoli non si toccano".

Lo abbiamo detto in un documento programmatico, lo ribadiamo stasera, forse era il caso, ed e' il caso, che questa delibera proposta da sei Consiglieri fosse in qualche modo, in cui si aggiunge un altro punto, che e' questo: e' proprio difficile, lo dico cosi' poi vediamo come aggiungerlo, e' proprio difficile che questo Consiglio Comunale voti all'unanimita' e dica anche che il Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente della Giunta Regionale, si faccia carico di intervenire presso il Consiglio dei Ministri, cosi' come ha fatto il Presidente della Giunta Regionale sarda l'estate scorsa, costringendo, o per lo meno consigliando a Gentiloni di togliere dalla programmazione regionale proposta dal Ministero, da dentro la programmazione regionale proposta dal Ministero dell'Ambiente, un impianto simile a quello che e' stato proposto qui.

Ora, dico questo per due ordini di motivi: il primo perche' il comitato del VIA, che e' un fatto programmatico ma e' anche un fatto di partecipazione degli Enti locali alle decisioni che toccano alla Regione, quindi l'autonomia del VIA e' figlia di una proposta di partecipazione piu' larga, di allargamento alla Regione, quindi quel VIA e' anche la volonta' politica della Regione Puglia, e se il VIA ha dato un parere negativo a questo impianto credo che la Regione Puglia, facendo tesoro di quel parere, facendo tesoro anche della discussione che e' avvenuta in Consiglio Comunale, chiede al Presidente, l'attuale Presidente del Consiglio Comunale, che tra l'altro e' anche originario delle nostre parti, di soprassedere rispetto a questa richiesta presentata al Ministero dell'Ambiente.

Dico un'altra cosa, se è possibile, lo diceva Bubba e io credo che abbia ragione, cioè io adesso qui non voglio parlare ne' di paternita' e neanche di maternita', voglio semplicemente dire che e' stato giusto che ne abbiamo parlato, senza mettere le etichette a nessuno, pero' credo che forse sia utile che ci sia un accordo con i Capigruppo e con le Associazioni che questa sera sono qui

intervenute, anche qualche partito che non e' presente, partito o movimento che non e' presente all'interno del Consiglio Comunale, per ribadire questa volonta' e fare un documento vero che sia una sorta di spartiacque.

Noi facciamo questo documento come Consiglio Comunale, come assemblea piu' generale dei Comitati per l'ambiente presenti nella nostra citta', per dire "noi abbiamo approvato un Piano Programmatico come il PPTR, e rispetto a questo tutte le ubicazioni future che riguarderanno un'implicazione ambientale dei territori agricoli di questa nostra realta', e anche urbani, devono partire da una presa di posizione che non puo' che essere quella programmatica che noi abbiamo già detto".

La vogliamo ribadire questa cosa, la mandiamo sia al Ministero dell'Ambiente e sia al Presidente della Regione Puglia, perche' deve essere chiaro il nostro segnale forte rispetto a questo, che e' in sintonia con la preoccupazione di quei cittadini che pensano che qualcuno ci voglia sfregiare questa parte, che e' la parte dell'ambiente a cui noi teniamo di piu'.

Penso che non ci sia da fare nessuna polemica, penso invece che nell'idea di costruire un percorso unitario che porti tutti quanti a dire non e' questa la strada che noi abbiamo intrapreso da anni, forse lo dobbiamo ribadire meglio, lo dobbiamo far capire meglio.

Questo non significa che non l'abbiamo fatto, anzi lo facciamo capire meglio, e lo facciamo anche con atti precisi che noi dobbiamo intavolare a partire da questa serata e cominciare ad avere come un brogliaccio, si parla di una cosa, benissimo, c'e' questo documento che tutela tutti quanti.

Cioe' c'era quello del PPTR, ma ce n'e' uno piu' generale che riguarda l'ambiente, che io vi direi, se voi siete tutti d'accordo, lo possiamo fare tra i Capigruppo e tutti i componenti delle Associazioni che sono intervenuti, in modo tale che per le altre ..

L'altro giorno mi ha chiamato un ex Consigliere Regionale e mi ha detto che in localita' La Penna, che non so neanche dove sia, c'e' una proposta di impianto eolico, parco eolico, io mi sono informato e mi ha detto l'architetto Mucilli che c'e' un parere negativo del Comune: benissimo, proprio per evitare che ogni volta noi dobbiamo chiedere al Funzionario e quant'altro facciamo questo Ordine del Giorno unitario, di tutto il Consiglio Comunale e degli appartenenti alle Associazioni, cosi' andiamo avanti con maggiore tranquillita' di tutti. Grazie.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie a lei Consigliere Marino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lallo.

**CONSIGLIERE LALLO:**

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, fermo restando che l'iniziativa intrapresa da taluni Consiglieri in questo consesso cittadino merita tutte le nostre attenzioni, nello stesso tempo pero' c'e' da dire che qualcuno diceva che siamo noi a creare la storia e non la storia a creare noi.

Vale a dire che dagli interventi che mi hanno preceduto, e a tal proposito volevo dire che il 12 giugno sono 24 anni di militanza in questo Consiglio Comunale, quindi non puo' che farmi piacere, 12 giugno prossimo venturo, e quindi ci auguriamo che ve ne possano essere tanti altri di giorni, dicevo, rispetto agli interventi che mi hanno preceduto, tutti lodevoli e meritevoli di grande attenzione, cosi' come la proposta che e' stata portata in questo consesso, ci fanno anche capire che se la storia la creiamo noi un motivo ci sara' perche' oggi noi ci troviamo a discutere di un problema grave, gravissimo per chi vi parla, essendo un ambientalista, non di quelli che fanno finta ma un ambientalista che crede seriamente in queste problematiche.

Non a caso qualcuno ricordava che durante la passata campagna elettorale di 4 anni fa si diceva che lo sviluppo di questo territorio non dovesse passare per il servizio di igiene urbana, vale a dire che lo sviluppo del territorio non poteva vedere la città di San Severo come partecipe di insediamenti riguardanti il settore dei rifiuti.

E' stata una posizione netta, assunta fin dagli anni più lontani, e su questo naturalmente continuiamo a ribadire la nostra posizione di forte opposizione.

Qualcuno ricordava, devo fare i complimenti all'ingegner D'Amico, Massimo D'Amico se non ricordo male, tra l'altro e' stato Assessore di una delle nostre Amministrazioni, ottimo ragazzo, ottimo professionista, ha fatto un intervento che stasera veramente merita il plauso, senza nulla togliere agli altri, perché e' riuscito a fare un'analisi tecnica e nello stesso tempo un'analisi storica, ed e' da quella storia che noi dobbiamo ripartire per cercare di evitare quanto meno degli errori, o quanto meno dei punti di vista che forse non sono più attuali.

E viva Dio questa sera sento tutti parlare un'unica lingua, quindi ha ragione il mio amico Dino Marino quando dice "ragazzi, qui siamo tutti quanti a dire esattamente la stessa storia", solo che c'e' chi la vuole dire in una maniera, chi la vuole dire in un'altra, però la sintesi e' che questo impianto nessuno lo vuole.

Ma, benedetto Dio, interroghiamoci perché da un ventennio a questa parte quando si tratta di insediamenti con forte impatto ambientale chissà perché viene sempre preso in considerazione il territorio sanseverese!

Queste cose noi ce le dobbiamo chiedere!

E guardate, quei 20 anni, quei 24 anni di militanza consiliare servono a qualcuno anche a dire che la storia la si conosce, quindi nessuno può venire qui in questa Assise a raccontare il contrario, o a tentare di raccontare il contrario di quella che e' stata la realtà di questo territorio, in particolare di quello sanseverese.

Ce la ricorderemo tutti quanti la marcia contro la centrale!

Tu eri un ragazzino ma io la marcia contro la centrale, nonostante stessi da una parte, l'ho fatta, perche' mi assumo tutte le responsabilita' e tutte le conseguenze rispetto alle mie idee, checché ne voglia dire qualcun altro o voglia far credere qualcun altro.

E allora e' finito il tema sul raddoppio della centrale, ve lo ricordate?

Fino a qualche anno fa si parlava del raddoppio della centrale, che da 400 megawatt dovevamo passare a 800 megawatt, in particolare io e la Buca ci siamo spaventati, perche' adesso la Buca fa finta di non ricordarselo ma io e lei, e qualcun altro, facevamo le marce, facevamo le battaglie contro questi insediamenti!

Quindi non e' che ci vengono a raccontare qui adesso il contrario di quello che e' stato, viva Dio non ci sono piu' i 400 megawatt e arriviamo ad un insediamento ben descritto dal punto di vista tecnico sulla sua ibridita' dall'ingegner D'Amico, che non vedo piu'.

Allora, qualcun altro ha parlato anche di ristoro, di compensazione, ma vogliamo parlare dei ristori e delle compensazioni che hanno visto questa citta' contenta?

Io non me le ricordo, e anche li' abbiamo avuto da combattere!

E allora non prendiamoci in giro, su questi temi la pensiamo tutti alla stessa maniera, se siamo leali.

E allora, al di la' dei comitati, dei COTAS, saluto naturalmente l'avvocato Iannarelli nella sua qualita' di Presidente, che ha sollevato un aspetto parimenti importante rispetto a quello tecnico, ingegneristico, ambientalistico, che e' quello giuridico, il buon Antonio ha sollevato una questione importante, stiamo attenti.

Noi questa sera andiamo ad approvare un documento che e' stato formulato devo dire molto bene, faccio i complimenti all'estensore, non so chi sia, che pero' rispetto a quella discussione che e' avvenuta, che sta avvenendo, che sara' conclusa con un voto, presenta comunque delle novita'.

Allora Dino Marino, persona altamente sagace, anche lui di militanza ultraventennale, perché avrà come minimo qualche anno più di me, si è reso conto, e lo ha manifestato nel suo intervento, che l'approvazione del documento sic et simpliciter, che è un po' il concetto che esprimeva Bubba, diventa inattuale rispetto al momento della votazione, fermo restando che io sono il primo a dire no a quell'impianto, come ho detto no all'impianto di compostaggio, come dico no a qualsiasi insediamento che produttivamente non risponda a quelli che sono i canoni, le vocazioni di questo territorio, e cioè l'agricoltura, cioè l'artigianato, cioè i servizi.

Quindi, dicevo, come abbiamo sempre detto no a qualsiasi insediamento, anche stasera, diverso da quello canonico, ortodosso, vocazionale di questo territorio, nello stesso tempo diciamo no a questo tentativo di insediamento.

Ma mi trova ancor di più d'accordo il collega Dino Marino nel momento in cui dice "se noi vogliamo raggiungere l'obiettivo, così come abbiamo fatto per altre battaglie che hanno visto il Consiglio Comunale di San Severo andare avanti in maniera unitaria, ci vuole il coinvolgimento della Regione".

Il Presidente della Regione in questo momento, come sta facendo per tante altre città e realtà, deve interessarsi di questa questione, perché sicuramente la valenza nella trattativa con il Ministero avrebbe un peso diverso.

**ESCE IL PRESIDENTE BOCOLA ED ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE FLORIO LOREDANA - PRESENTI 19 CONSIGLIERI OLTRE IL SINDACO.**

Allora, diceva qualcuno, nell'ultimo Consiglio Comunale, mi dispiace che qualcuno abbia abbandonato la seduta prima, sicuramente per motivi personali, motivi familiari, ma ha perso lo spirito unitario che veniva fuori dal Consiglio Comunale sulla fiscalità locale.

Che cosa abbiamo deciso lì tutti quanti all'unanimità? Di demandare il tutto, proprio perché non ci debbano essere primogeniture, ad un comitato, ad un tavolo tecnico composto dai professionisti della materia, unitamente ai rappresentanti politici.

Allora io non vedo perché in questo momento, e mi sa che era stata palesata anche l'idea dal Consigliere Bubba, e la Presidente non l'ha posta a votazione non ho capito perché, l'idea di fare proprio questo documento, ampliato, integrato con le ottime considerazioni svolte dai rappresentanti delle Associazioni e dai rappresentanti tecnici, non possa trovare finalità ultima e fine ultimo nella Conferenza dei Capigruppo.

Io non dico di andare in un comitato tecnico, perché dobbiamo essere rapidi su queste azioni, dobbiamo interessare da subito la Regione, dobbiamo interessare da subito il Ministero dell'Ambiente.

Tutto sommato ci sovviene anche un parere fortemente negativo espresso dal nostro Dirigente, o Funzionario, che ho teste' letto, che non conoscevo, così come sono venuto a conoscenza che anche il Comitato VIA provinciale abbia dato parere fortemente negativo.

Bene, alla luce di tutte queste negatività, che formano una grande positività per il Consiglio Comunale di San Severo, la proposta di comunque sospensione per 5 minuti della seduta ritengo che possa essere una proposta da accogliere senza indugio alcuno, fermo restando che....

## **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

### **CONSIGLIERE LALLO:**

Sospensione e decidiamo, esatto, anche demandando alla Conferenza dei Capigruppo, tenendo a base questo documento e integrandolo con gli interventi che ci sono stati.

Vedo anche un rappresentante della Stampa, quando si parla di storia.

Qui non siamo gli unici anziani, c'e' anche il professor Ciavarella, che conosce molto bene la storia di questa citta', e non solo della nostra citta' ma di tutte le logiche, di tutto cio' che e' avvenuto negli ultimi 20, 25, 30 anni nel territorio di Capitanata, quali e perche' ci sono stati determinati insediamenti, e allora noi dobbiamo fare tesoro di queste conoscenze, non possiamo liquidare tutti quanti coloro che hanno un po' piu' di anzianita', o qualche capello bianco in piu', stai attento, Antonio, dicendo "sarebbe il momento che qualcuno si facesse da parte"!

Lo decide la gente se uno deve continuare o deve starsene a casa.

Detto questo, cari colleghi Consiglieri, detto questo, caro Presidente pro tempore del Consiglio Comunale di San Severo, chiedo la sospensione per 5 minuti, con riunione immediata della Conferenza dei Capigruppo. Grazie Presidente.

**VICE PRESIDENTE FLORIO LOREDANA:**

Grazie Consigliere Lallo.

Mettiamo a votazione la richiesta del Consigliere Lallo di sospendere per 5 minuti l'Assise: chi e' favorevole? Siamo tutti favorevoli, ovviamente 5 minuti.

**ALLE ORE 21:35 I LAVORI VENGONO SOSPESI**

**ALLE ORE 22:07 IL CONSIGLIO RIPRENDE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE E RISULTANO PRESENTI 20 CONSIGLIERI OLTRE IL SINDACO E ASSENTI N. 4 (CARAFA ANTONIO, PRATTICHIZZO ROBERTO, FLORIO GIOVANNI E TARDIO ANNALISA).**

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Allora, dopo questi minuti di sospensione provo a fare sintesi di quanto in qualche maniera a maggioranza sembra che sia l'idea finale.

Stasera, per poter dare la possibilità anche a tutti coloro che sono intervenuti, e abbiamo ascoltato anche gli interventi, si dovrebbe pensare, quindi se ho fatto una sintesi esatta dei pensieri della maggior parte, pensare di approvare la proposta di delibera così come i Consiglieri erano a conoscenza in quanto trasmessa ad ognuno di voi, questa delibera dovrebbe essere poi integrata da un ulteriore documento stilato in Conferenza dei Capigruppo e da quelli che sono poi gli interventi di tutte le Associazioni, o comunque di tutti gli intervenuti di questa sera, affinché ognuno, che giustamente ha voluto essere qui presente a poter portare il proprio contributo, veda il suo contributo espresso in maniera appropriata sulla proposta finale, e quindi dagli interventi di ognuno di voi, e quindi dall'espressione massima, e' la proposta che viene fuori insieme a questo documento.

Io credo di aver fatto sintesi del pensiero della maggior parte, e se non c'è altro rispetto a questo propongo la votazione.

Consigliere Matarante voleva intervenire.

#### **CONSIGLIERE MATARANTE:**

Adesso mi affido al Segretario Generale: ma e' mai possibile che venga approvato una deliberato oggi che poi va in Conferenza dei Capigruppo, che deve essere aggiornato, integrato? Noi cosa approviamo?

#### **PRESIDENTE BOCOLA:**

Voglio adesso dire, e probabilmente il Segretario mi correggerà se dico una baggianata, noi adesso approviamo un deliberato, punto, a questo deliberato allegheremo un documento, insieme agli interventi di tutti quelli che sono intervenuti questa sera, scusate il bisticcio di parole, e questo ambaradan, questo malloppo di carte, verra' trasmesso al Ministero, alla Regione e quant'altro.....

**CONSIGLIERE MATARANTE:**

Allora basta dire che si allega il verbale della seduta e basta! E' inutile che andiamo in Conferenza dei Capigruppo se dobbiamo poi fare la sintesi, si allega il verbale della seduta al deliberato e va al Ministero.

Poi francamente non so se avremo la fortuna che il Ministero legga il contenuto dei verbali o si fermi solo a leggere il dispositivo del deliberato, francamente questo e' il mio dubbio, quindi io mi affido...

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Noi confidiamo nella buona volonta' degli uffici, poi.....

**CONSIGLIERE MATARANTE:**

Quindi io dico, senza andare a questo punto alla Conferenza dei Capigruppo, che mi sembra francamente sia inutile, di allegare semplicemente il verbale e mandarlo li', sperando che qualcuno ci legga.

**INTERVENTO FUORI MICROFONO**

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Perfetto Consigliere Lallo. Allora, cosi' come proposto adesso da lei, Consigliere Lallo,....

**INTERVENTI FUORI MICROFONO .**

**INTERRUZIONE MICROFONO**

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Chiedo scusa, avevo probabilmente interpretato male alcuni pensieri, faccio mea culpa.

E allora rispetto alla proposta del Consigliere Lallo, che prego a questo punto di farla a mo' di emendamento affinche' noi la possiamo integrare nel corpo del deliberato, cosi' per poterlo porre a votazione.

**CONSIGLIERE LALLO:**

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, propongo che la delibera all'esame del Consiglio Comunale venga integrata con un mandato alla Conferenza dei Capigruppo, da convocarsi senza esito alcuno, a che il documento possa trovare stesura definitiva con gli interventi che si sono succeduti questa sera in Consiglio Comunale e altri eventuali aggiustamenti che deriveranno dalla Conferenza dei Capigruppo medesima. Grazie Presidente.

**INTERVENTI FUORI MICROFONO**

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Adesso non e' che se diciamo che siamo d'accordo...., l'aspetto è un attimino piu' burocratico.

La stiamo scrivendo affinche' io la rilegga e possiamo votarla.

Un attimo solo, chiedo scusa, perchè il Segretario sta verbalizzando la proposta affinche' io la possa leggere e ne diamo lettura e votazione della proposta. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Allora, se non ho capito male, perche' il Presidente interpreta male, e pure io, il Consigliere Lallo propone che il dispositivo della proposta di delibera sia integrato con un ulteriore punto in cui

il Consiglio demanda alla Conferenza dei Capigruppo per elaborare un documento da inviare agli organi ed enti interessati, quindi lo decidete voi sostanzialmente in Conferenza, Presidente, etc., sulla base della proposta agli atti, quindi quella li', e della discussione avutasi in Consiglio, ed ulteriori specificazioni di natura tecnica.

Poi diciamo che la Conferenza dei Capigruppo, o se volete l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, provvederà per gli ulteriori adempimenti e invii della cosa.

La voglio aggiungere questa parte? Quindi senza che si ritorna in Consiglio Comunale, se per voi va bene.

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Perfetto, mettiamo a votazione questa integrazione, questa proposta di emendamento, di integrazione alla proposta di delibera: favorevoli? Approvato all'unanimità'.

Adesso votiamo la proposta di delibera così emendata: chi è favorevole?

Approvato all'unanimità'. Grazie. **(DELIBERA N.26)**.

Grazie di tutto, per la collaborazione. Un attimo solo.

**SEGRETARIO GENERALE:**

La Presidenza dovrà provvedere agli adempimenti conseguenziali alle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo, va bene?

**PRESIDENTE BOCOLA:**

Grazie di tutto e buona serata a tutti. Grazie per la collaborazione.

**ALLE ORE 22:24 LA SEDUTA È SCIOLTA.**

## I N D I C E

BOCOLA M. A .....	3 5 9 14 18 21 22 28 30 32 34 36 39 40 44 47 52 53 56 61 62 64 65
BUBBA .....	37
BUCA .....	39
CAPOSIENA .....	5 40
CHIARAPPA .....	21
D'AMICO .....	22
DI SABATO .....	14 18
FLORIO L. ....	61
IANNARELLI .....	28
IANTOSCHI .....	30
LALLO .....	56 60 64
LOMBARDI .....	32
MARINO .....	53
MANZARO .....	52
MATARANTE .....	62 63
MAZZEO .....	35
MIGLIO .....	3 10 13
SEGRETARIO .....	64 65
STEFANETTI .....	47
STORNELLI .....	44

## INDICE DELLE DELIBERE

DELIBERA N. 26 ..... pag. 65

Del che si è redatto il presente verbale comprendente deliberazioni contraddistinte dal N. 26

al N. \_\_\_\_\_ che viene appreso sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL C.C.

f.to MARIA ANNA BOCOLA

---

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. GIUSEPPE LONGO

---